



## Nicolò Accardo entra nella Lega

*Il benvenuto al consigliere di Cerveteri dai vertici regionali e nazionali*



La Lega da' il benvenuto al consigliere comunale di Cerveteri Nicolò Accardo che ha ufficializzato il suo ingresso nel partito. "Il partito di Matteo Salvini entra, così, all'interno dell'amministrazione del Comune che con Accardo avrà un rappresentante istituzionale per dare voce alle istanze dei cittadini e portare le battaglie storiche della Lega all'interno del consiglio". Così una nota della segreteria della Lega Lazio. "Insieme ai segretari regionale e provinciale Davide Bordoni, Angelo Valeriani e al commissario leghista a Cerveteri Roberto Menasci, Nicolò Accardo ha avuto modo di incontrare il segretario Matteo Salvini e il vice segretario Claudio Durigon per un saluto. Nelle scorse ore, c'è stata anche l'occasione per fare un punto sulle linee programmatiche e sulle prossime iniziative da tenere sul territorio della provincia di Roma Nord a cui hanno partecipato anche Antonio Giammusso, Luca Quintavalle e Laura Cartaginese. La Lega continua a crescere, a Roma e nel Lazio, rafforzando la propria presenza nelle sedi istituzionali con l'obiettivo di rappresentare le nostre comunità e dimostrando grande forza di radicamento sul territorio grazie ad un lavoro continuo e costante".

## "Giustizia sotto pressione, servono risorse e dialogo"

*Anno giudiziario, l'allarme dei vertici. Meliadò e Amato denunciano carenze di organico, criminalità in crescita e tensioni sulla riforma*

All'inaugurazione dell'anno giudiziario a Roma, Meliadò e Amato hanno evidenziato criticità strutturali, aumento dei reati e carichi di lavoro insostenibili, avvertendo sui rischi della riforma della magistratura. Dal ministero, Bartolozzi richiama politica e giudici al rispetto dei ruoli.

A pag 2



## Nuovo crollo a Niscemi, cresce l'emergenza frana

*Cede parte di una palazzina nella zona rossa: pioggia e vento aggravano il dissesto, evacuazioni e monitoraggi in corso*

A Niscemi è crollata una porzione di una palazzina già minacciata dalla frana che ha evacuato 1.500 persone. Maltempo e vento stanno destabilizzando ulteriormente l'area, mentre Protezione civile e Vigili del fuoco assistono i residenti e i tecnici monitorano il rischio di nuovi cedimenti. Già provata dalla frana che nei giorni scorsi ha messo in pericolo decine di abitazioni e costretto 1.500 persone a lasciare le proprie case. A cedere, questa volta, è stata una porzione di una palazzina di tre piani, da giorni in bilico sul costone creatosi dopo il primo smottamento.



segue a pag. 3

## Tensione negli Stati Uniti: Minneapolis al centro delle proteste contro le politiche migratorie

### Minneapolis, migliaia in piazza contro l'ICE Indagine federale sulla morte di Alex Pretti

Migliaia di persone sono tornate a riempire le strade di Minneapolis, diventata nelle ultime settimane l'epicentro della protesta nazionale contro la repressione dell'immigrazione da parte dell'amministrazione del presidente Donald Trump. La manifestazione, convocata nell'ambito di una "serrata nazionale", ha visto i partecipanti marciare con cartelli contro l'Immigration and Customs Enforcement (ICE), in un clima segnato da rabbia e tensione. La città del Minnesota è stata scossa dalla morte di due manifestanti, entrambi cittadini statunitensi, uccisi a colpi di arma da fuoco da agenti federali nel corso del mese. Un episodio che ha alimentato ulteriormente la mobilitazione e acceso il dibattito pubblico.



Nonostante le temperature gelide, la folla si è radunata dopo un concerto anti ICE tenuto da Bruce Springsteen, che ha recentemente pubblicato Streets of Minneapolis, un brano dedicato proprio ai due manifestanti uccisi. Nel frattempo, il presidente Trump ha modificato il suo tono iniziale riguardo alla morte di Alex Pretti, infermiere di 37 anni ucciso sabato durante un intervento degli agenti federali. Dopo la diffusione di nuove riprese -

non ancora verificate dall'AFP - in cui un uomo identificato come Pretti appare mentre danneggia la luce posteriore dell'auto degli agenti prima di essere bloccato a terra, Trump lo ha definito un "agitatore e, forse, cospiratore". Il Dipartimento di Giustizia ha annunciato l'apertura di un'indagine sui diritti civili relativa alla morte di Pretti. A confermarlo è stato il vice procuratore generale Todd Blanche, che ha parlato ai giornalisti venerdì, sottolineando la necessità di chiarire ogni aspetto dell'accaduto. Le proteste, intanto, non accennano a diminuire, mentre Minneapolis continua a essere il simbolo di un Paese attraversato da profonde divisioni sul tema dell'immigrazione e dell'uso della forza da parte delle autorità federali.

## Lutto ad Anguillara, folla commossa per l'ultimo saluto ai coniugi Carlomagno



Ad Anguillara Sabazia si sono celebrati i funerali di Pasquale Carlomagno e Maria Messenio, genitori di Claudio Carlomagno. Lutto cittadino, chiesa gremita e un silenzio profondo hanno accompagnato l'ultimo saluto, mentre il parroco ha invitato a deporre ogni giudizio. La comunità parla di "tragedia nella tragedia".

A pag 2

## Ladispoli

*Momenti di paura sul ponte IX Novembre: un uomo elitrasmportato in condizioni critiche*

**Cade dal cavalcaferrovia: 50enne gravissimo, indaga la Polizia**



Attimi drammatici ieri mattina sul cavalcaferrovia IX Novembre, in via Mario Sironi, dove un uomo di 50 anni è precipitato nel vuoto riportando ferite gravissime.

L'episodio è avvenuto intorno alle 10.45, in una zona particolarmente frequentata per la presenza degli uffici postali, di attività commerciali e della biblioteca comunale. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli agenti del commissariato di via Vilnius, i Vigili del fuoco del distaccamento di Marina di Cerveteri e i sanitari del 118.

Le condizioni dell'uomo sono apparse subito critiche: dopo le prime cure, è stato elitrasmportato al Policlinico Gemelli di Roma, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. L'impatto sull'asfalto, avvenuto da un'altezza considerevole e a pochi metri dai binari della ferrovia, è stato violentissimo. La Polizia di Stato di Ladispoli ha avviato le indagini per chiarire la dinamica dell'accaduto. Al momento, l'ipotesi principale resta quella di un tentato gesto estremo, anche se gli investigatori non escludono altre possibilità e stanno raccogliendo testimonianze e immagini utili. La scena ha attirato numerosi passanti, molti dei quali si sono fermati sul cavalcaferrovia, colti di sorpresa dall'emergenza in un orario in cui la zona è particolarmente affollata. La comunità locale è scossa e in attesa di aggiornamenti sulle condizioni dell'uomo.



# Anno giudiziario, l'allarme dei vertici della magistratura

*Corti fragili, criminalità in crescita e riforme senza dialogo, l'appello di Meliadò e Amato:*

*"Servono risorse, organizzazione e rispetto dei ruoli. Roma assediata dalla criminalità"*

L'inaugurazione dell'anno giudiziario a Roma si è trasformata in un momento di forte riflessione sullo stato della giustizia italiana, tra criticità strutturali, carenze di organico e tensioni istituzionali. A delineare il quadro sono stati il presidente della Corte d'Appello di Roma, Giuseppe Meliadò, e il procuratore generale Giuseppe Amato, entrambi protagonisti di interventi che hanno messo in luce fragilità e rischi del sistema. Meliadò ha aperto la sua relazione sottolineando come il ruolo delle corti sia oggi "centrale e determinante", ma al tempo stesso esposto a un clima di sfiducia che le dipinge come ostacolo all'azione dei poteri pubblici. Una percezione distorta, ha spiegato, che indebolisce la funzione di garanzia della magistratura in

un contesto sociale sempre più complesso. Il presidente ha poi richiamato l'attenzione sul nodo delle risorse: a Roma un numero esiguo di magistrati fronteggia una criminalità in espansione, con migliaia di processi che rischiano di arenarsi senza interventi organizzativi incisivi. I dati dell'ufficio gip/gup confermano la pressione crescente: nel 2024 sono arrivati 254 procedimenti per criminalità organizzata, quasi uno al giorno, con un aumento del 30% nel biennio. A questi si intrecciano i reati legati al traffico di stupefacenti, fenomeno che - secondo le più recenti indagini - sta assediando la Capitale e l'intero Lazio. Un capitolo rilevante riguarda i procedimenti di "codice rosso", cresciuti in modo significativo: nel Tribunale di Roma rappresentano oltre il 30% dei proces-



si collegiali e il 13% di quelli monocratici. L'ufficio gip/gup ne ha definiti 4.379, con 2.826 fascicoli ancora pendenti. Un carico tale da imporre la distribuzione dei procedimenti tra tutte le sezioni penali della Corte d'Appello. Il procuratore generale Amato ha ampliato lo sguardo all'intero territorio regionale: il Lazio registra un

tasso di criminalità superiore alla media nazionale, con Roma stabilmente ai primi posti per numero di delitti. Le province di Latina, Frosinone e Viterbo continuano a mostrare criticità legate alla presenza di clan autoctoni e infiltrazioni mafiose, mentre Rieti non è immune da nuove dinamiche criminali, come i gruppi di

spaccio nigeriani. Amato ha inoltre ricordato l'impegno dell'ufficio nelle indagini su terrorismo, eversione, reati contro lo Stato e criminalità informatica: 827 procedimenti trattati tra luglio 2024 e giugno 2025, a testimonianza di un fronte investigativo sempre più articolato. Sul tema della separazione delle carriere, il procuratore generale ha ribadito il diritto dei magistrati a esprimere valutazioni e critiche, pur avvertendo del rischio che la riforma possa favorire pubblici ministeri "alla ricerca della ribalta", più attenti all'effetto mediatico che alla valutazione obiettiva dei fatti. Un rischio che, secondo Amato, si somma al "disagio forte" generato da un iter legislativo percepito come privo di reale dialogo con la magistratura. A chiudere gli

interventi, la voce del ministro della Giustizia attraverso Giusi Bartolozzi, capo di gabinetto, che ha richiamato tutti - politica e magistratura - al rispetto dei ruoli. Bartolozzi ha difeso l'azione del Parlamento, ricordando che il giudice "pronuncia le sentenze nel nome del popolo italiano, ma non rappresenta il popolo italiano", e ha sottolineato la necessità di aggiornare un codice penale risalente agli anni Trenta per rispondere a una società profondamente cambiata. L'anno giudiziario si apre dunque sotto il segno di un confronto acceso, tra richieste di efficienza, timori per l'autonomia della magistratura e un territorio - quello romano e laziale - che continua a fare i conti con una criminalità diffusa e in evoluzione.

Anche quest'anno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha scelto di inaugurare l'anno con un gesto che è ormai diventato un tratto distintivo del suo settennato: il conferimento, motu proprio, delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana a donne e uomini che, nella vita quotidiana, incarnano i valori più profondi della cittadinanza attiva. Sono 31 i nuovi insigniti, selezionati tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni. Le onorificenze - equamente distribuite tra uomini e donne - saranno consegnate il 3 marzo al Quirinale, durante una cerimonia che celebrerà storie di altruismo, resilienza, impegno sociale e professionale, coraggio e dedizione al bene comune. Il ventaglio delle esperienze premiate è ampio e toccante. C'è Valentina Baldini, giovane psichiatra affetta da atrofia muscolare spinale, che guida due associazioni nazionali dedicate alle malattie neuromuscolari, diventando un punto di riferimento per pazienti e famiglie. Ci sono artisti come Gianfranco Berardi e Gabriella

*Dal Quirinale 31 nuovi esempi di impegno civile: storie di coraggio, inclusione, solidarietà e dedizione al bene comune, tra medici in missione, volontari, artisti, sportivi e persone che trasformano la fragilità in forza*

## Mattarella premia 31 cittadini "esemplari"

Casolari, che con la loro compagnia teatrale trasformano la scena in un luogo di inclusione, e sportive come Cristina Bernardi, che attraverso l'associazione "Amico Sport Cuneo" promuove attività ludico sportive per ragazzi con disabilità intellettive. La lista prosegue con storie di lotta contro l'emarginazione, come quella di Titina Ciccone, da oltre trent'anni impegnata nel sostegno alle persone che convivono con l'HIV/AIDS, e con figure che hanno dedicato la vita alla cura degli altri, come Valerio Costa, già direttore del Sert di Trento, ancora oggi attivo nel supporto alle persone fragili. Non mancano esempi di coraggio: il poliziotto Giuseppe Fattore, che ha soccorso i passeggeri



di un autobus in fiamme, e il carabinieri Giovanni Giugliano, che si è tuffato nel porto canale di Riccione per salvare una bambina in sedia a rotelle. Tra le storie più forti c'è quella di Mauro Glorioso, giovane studente di medicina diventato tetraplegico dopo essere stato colpito da una bicicletta ai Murazzi di Torino: nonostante le gravi menomazioni, ha concluso gli

studi in Medicina, diventando un simbolo di determinazione. Molte onorificenze premiano l'uso positivo dei social come strumento di sostegno e comunità: Nadia Lauricella e Valentina Mastroianni hanno trasformato le proprie esperienze personali in reti di supporto per persone con disabilità e famiglie fragili. Ampio spazio anche alla solidarietà internazionale: il chirurgo oculista Vito Primavera, che in Repubblica Centrafricana ha ridato la vista a oltre 240 pazienti, e la chirurga plastica Tiziana Roggio, primo medico volontario italiano a operare nella Striscia di Gaza, dove ha curato anche bambini con ferite gravemente invalidanti. Accanto a loro, figure che hanno tra-

sformato il dolore in impegno, come Sonia Gerelli e Marco Damonte, fondatori dell'associazione "Il trenino di Elia", o come Cristina Monzali, che con l'associazione dedicata al figlio scomparso sostiene giovani talenti e progetti educativi. Non mancano storie di inclusione lavorativa, come quella di Teresa Scorza, imprenditrice che ha fatto della sua "ZeroPerCento" un modello di integrazione per persone con fragilità intellettive e psichiatriche. E ancora: l'impegno nel volontariato carcerario di Esther Sibylle von der Schulenburg e suor Emma Zordan, la dedizione di Carmela Rosset nell'accoglienza dei pazienti oncologici ad Aviano, il lavoro educativo di Cesina Russo e Zaira Giugliano con l'Associazione Lucana Autismo, fino ai genitori Andrea Albano Sciarretta e Tahereh Pisciotta, fondatori del "Progetto Noemi" per sostenere la ricerca sull'atrofia muscolare spinale. Un mosaico di storie che, come sottolinea il Quirinale, rappresenta "esempi di impegno civile, dedizione al bene comune e testimonianza dei valori repubblicani".



*Anguillara si stringe al dolore della famiglia Carlomagno: folla ai funerali dei due coniugi "Chiamati al silenzio": in mille per l'ultimo saluto a Pasquale Carlomagno e Maria Messenio*

Un silenzio denso, carico di dolore e rispetto, ha avvolto la chiesa della Regina Pacis di Anguillara Sabazia, gremita fino all'ultimo posto per i funerali di Pasquale Carlomagno e Maria Messenio, i genitori di Claudio Carlomagno, reo confesso del femminicidio che ha sconvolto la comunità. I due coniugi si sono tolti la vita il 24 gennaio, pochi giorni dopo l'arresto del figlio,

lasciando un paese attonito e ferito. L'omelia di don Paolo Quattrini ha aperto la cerimonia con parole che hanno attraversato la navata come un invito alla misura e alla compassione: "Dio non fa mai mancare la delicatezza del suo amore... oggi siamo chiamati al silenzio". Il parroco ha chiesto ai presenti di non cedere al giudizio, ricordando come, in momenti così drammatici, anche una



Credit: Valentina Stefanelli/LaPresse

parola di troppo possa trasformarsi in un peso insopportabile, alimentando curiosità morbosa e livore. Tra i circa mille partecipanti, molti dei quali visibilmente commossi, c'era anche Davide, il figlio minore della coppia. A lui i genitori hanno lasciato una lettera in cui hanno tentato di spiegare le ragioni del loro gesto estremo, facendo riferimento anche alla pressione e all'esposizione pubblica seguite al delitto. Don

Quattrini gli ha rivolto parole di particolare vicinanza, definendolo "la testimonianza più autentica del bene e dell'amore ricevuti". Nel ricordare Pasquale e Maria, il parroco ha sottolineato l'impegno professionale di entrambi: Pasquale, stimato per serietà e competenza; Maria, impegnata nel lavoro pubblico con un forte senso civico e una costante attenzione alle persone. Al termine della funzione, un lungo applauso ha accompagnato l'uscita dei feretri, un gesto collettivo che ha unito la comunità in un dolore composto, quasi incredulo di fronte alla successione di tragedie che l'hanno colpita. Il sindaco Angelo Pizzigallo ha proclamato per oggi una giornata di lutto cittadino, invitando la popolazione a stringersi attorno alla famiglia e a ritrovare, nel rispetto e nella sobrietà, la forza per ricomporre una ferita che resterà a lungo aperta nella memoria di Anguillara.



Niscemi ancora sotto la pioggia: evacuazioni, paura e famiglie costrette a lasciare una vita intera alle spalle: "Siamo isolati". Famiglie in fuga tra ricordi salvati e case abbandonate

# Niscemi, nuovo cedimento nella zona già evacuata: cresce la paura tra i residenti

Un nuovo crollo ha scosso Niscemi, già provata dalla frana che nei giorni scorsi ha messo in pericolo decine di abitazioni e costretto 1.500 persone a lasciare le proprie case. A cedere, questa volta, è stata una porzione di una palazzina di tre piani, da giorni in bilico sul costone creatosi dopo il primo smottamento. La pioggia caduta per tutta la mattina e il forte vento che si è alzato nelle ultime ore hanno ulteriormente destabilizzato l'area, rendendo ancora più fragile il fronte della frana. Intorno alla zona rossa, estesa per 150 metri dal punto di distacco, la città appare divisa in due: da una parte le vie ancora accessibili, dall'altra quelle completamente interdette, delimitate dalle transenne delle forze dell'ordine. Protezione civile e Vigili del

fuoco continuano a operare senza sosta, aiutando i residenti a lasciare le abitazioni che si trovano nelle aree più esposte. Alcune famiglie, già evacuate nei giorni scorsi, hanno potuto recuperare solo pochi effetti personali prima di allontanarsi nuovamente. La situazione resta critica e in continua evoluzione. I tecnici stanno monitorando il movimento del terreno per valutare l'eventuale ampliamento della frana e il rischio di ulteriori cedimenti. L'amministrazione comunale invita la popolazione alla massima prudenza, mentre l'intera comunità attende con apprensione gli sviluppi delle prossime ore.

## La pioggia non si ferma

La pioggia continua a cadere senza tregua su Niscemi, in provincia di Caltanissetta,



Credits: Gattardo/LaPresse

aggravando una situazione già drammatica dopo la frana che il 26 gennaio ha messo in pericolo decine di abitazioni e costretto 1.500 persone a lasciare le proprie case. Intorno alla zona rossa, estesa per 150 metri dal punto di distacco, il paese appare sospeso: transenne delle forze dell'ordine delimitano le aree interdette, mentre Protezione

civile e Vigili del fuoco assistono i residenti nelle operazioni di evacuazione. L'atmosfera nel centro storico è spettrale. Le vie adiacenti al costone franoso sono deserte, interrotte solo dal via vai dei mezzi di soccorso e dalle famiglie che, accompagnate dagli operatori, rientrano per pochi minuti nelle loro abitazioni per recuperare ciò che possono. Tra

loro c'è la famiglia Buscemi, che vive in una delle case più vicine al fronte della frana. La signora, con la voce rotta dalla commozione, mostra una foto scattata un anno fa alla laurea del figlio: "Prima di tutto voglio portare via i ricordi. È la prova che la famiglia si sta trasferendo. Siamo isolati, chiediamo un intervento subito, altro che Ponte di Messina". Il marito, Gianfranco, svuota frigorifero e dispensa, raccoglie beni essenziali, osserva lo stendino ancora pieno di panni ad asciugare: "È sintomatico di cosa stiamo lasciando: 24 anni di vita familiare". Ogni stanza racconta la fuga improvvisa, interrotta da un rumore che ha cambiato per sempre la quotidianità del paese. Il figlio ventunenne, mentre stacca le mollette dai vestiti, confessa di non aver mai immaginato

di dover abbandonare la propria casa: "Non ho vissuto la frana del '97, forse per questo non ho mai dato troppo peso a quanto accaduto. Ora è successo, bisogna prenderne atto e trovare la forza di andare avanti". Intanto, con un'ordinanza firmata dal capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabio Ciciliano, sono stati disposti i primi interventi urgenti: un'analisi del rischio idrogeologico, un programma di indagini geognostiche e geotecniche, un sistema di monitoraggio strumentale per accertare le cause del dissesto e predisporre una sorveglianza costante dell'area. La comunità resta in attesa, sospesa tra paura e speranza, mentre il maltempo continua a mettere alla prova un territorio già profondamente ferito.

Sarà una notte di musica e nostalgia quella di venerdì 27 febbraio, quando il Festival di Sanremo accenderà la sua quarta serata, tradizionalmente dedicata alle Cover. I 30 artisti in gara nella sezione Campioni interpreteranno un brano scelto dal repertorio italiano o internazionale, purché pubblicato entro il 31 dicembre 2025, in una formula che negli anni è diventata uno dei momenti più attesi dal pubblico. A decretare il vincitore della serata sarà una combinazione di voti: Televoto, Giuria della Sala Stampa, Tv e Web e Giuria delle Radio. Un mix che promette equilibrio tra gusto popolare e giudizio tecnico. Il direttore artistico Carlo Conti, intervenuto al Tg1 delle 13.30, ha svelato alcuni dei duetti più attesi. Le Bambole di Pezza saliranno sul palco insieme a Cristina D'Avena per reinterpretare Occhi di gatto, un cult amatissimo che promette di trasformare l'Ariston in un tuffo collettivo nella memoria televisiva. Atmosfera altrettanto iconica per Dargen D'Amico, che proporrà Su di noi affiancato dal suo interprete originale, Pupo, e dal trombettista Fabrizio Bosso, in un incontro tra pop, ironia e virtuosismo jazz. La serata delle Cover si preannun-

## Festival di Sanremo, la serata delle Cover promette emozioni

Annunciati i primi duetti della quarta serata: sul palco classici e ospiti d'eccezione  
Cristina D'Avena con le Bambole di Pezza, Dargen D'Amico con Pupo e Bosso

cia dunque come un viaggio attraverso epoche e generi diversi, capace di unire generazioni e di regalare al pubblico uno dei momenti più spettacolari dell'intera kermesse.

### Questi gli altri duetti

Eddie Brock canterà 'Portami via' con Fabrizio Moro.  
Elettra Lamborghini 'Aserejé' con Las ket-chup.  
Enrico Nigiotti 'En e Xanax' con Alfa.  
Ermal Meta 'Golden hour' con Dardust'.  
Ditonellapiaga duetterà con TonyPitony sulle note di 'The lady is a tramp'.

Tommaso Paradiso canterà 'L'ultima luna' con gli Stadio.  
Fedez e Marco Masini eseguiranno 'Meravigliosa creatura' con Stjepan Hauser.  
Francesco Renga 'Ragazzo solo, ragazza sola' con Giusy Ferreri.  
J-Ax 'E la vita, la vita' con Ligera county fam.  
Arisa canterà 'Quello che le donne non dicono' con il coro del Teatro Regio di Parma.  
Chiello, 'Mi sono innamorato di te' con Morgan.  
Fulminacci, 'Parole parole' con Francesca Fagnani.  
Lda & aka 7even, 'Andamento lento' con Tullio de Piscopo.

Leo Gassmann, 'Era già tutto previsto' con Aiello.  
Levante, 'I maschi' con Gaia.  
Luche', 'Falco a metà' con Gianluca Grignani.  
Malika Ayane, 'Mi sei scoppiato dentro al cuore' con Claudio Santamaria.  
Mara Sattei, 'L'ultimo bacio' con Mecna.  
Maria Antonietta & Colombe, 'Il mondo' con Brunori Sas.  
Michele Bravi, 'Domani è un altro giorno' con Fiorella Mannoia.  
Nayt, 'La canzone dell'amore perduto' con Joan Thiele.  
Patty Pravo, 'Ti lascio una canzone' con Timofej Andrijashenko.  
Raf, 'The riddle' con The Kolors.  
Sal da Vinci, 'Cinque giorni' con Michele Zarrillo.  
Samurai Jay, 'Baila morena' con Belén Rodríguez e Roy Paci.  
Sayf, 'Hit the road jack' con Alex Britti e Mario Biondi.  
Serena Brancale, 'Besame mucho' con Gregory Porter e Delia.  
Tredici Pietro, 'Vita' con Galeffi, Fudasca & Band.

Abodi: "Roma è complessa, servono esperienza e sensibilità politica. Malagò? Deciderà lui"

## Sport, il ministro interviene sul futuro di Roma e sul possibile ruolo di Malagò

Un commento prudente ma denso di considerazioni sulla situazione della Capitale. Il ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi, in un'intervista a LaPresse, ha affrontato il tema dell'eventuale candidatura di Giovanni Malagò a sindaco di Roma, sottolineando la complessità della città e la necessità di una guida dotata di competenze profonde e sensibilità politica. "Roma è una città molto complessa - ha osservato Abodi - e ha bisogno di esperienza, di una conoscenza reale delle sue periferie e degli aspetti della socialità, spesso mortificati e nascosti". Il ministro ha evitato di esprimere preferenze



Credits: LaPresse

personali, rimarcando che la scelta spetta allo stesso Malagò: "Decide Giovanni Malagò cosa fare del suo futuro; se sarà lui il candidato, auguri". Abodi ha poi riconosciuto l'impegno dell'attuale sindaco Roberto Gualtieri,

ricordando come il Campidoglio abbia potuto contare più volte sul supporto del governo in termini di risorse e collaborazioni. Tuttavia, ha aggiunto, Roma avrebbe bisogno di "qualcosa di ulteriore e ancora più significativo" per riuscire davvero a cambiare volto, valorizzando la propria storia e, allo stesso tempo, costruendo prospettive di futuro che - ha sottolineato - "fanno ancora fatica a emergere". Le parole del ministro si inseriscono nel dibattito sempre più acceso sul futuro amministrativo della Capitale, in vista delle prossime scadenze politiche e delle sfide che attendono la città.



Maxi operazione dei Carabinieri: arresti, denunce e sanzioni per oltre 70 mila euro

# Controlli tra Don Bosco e Torpignattara: 5 arresti, 11 denunce e irregolarità in negozi e alla guida

Una vasta operazione di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri Don Bosco, Pigneto, Malatesta e Torpignattara, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Casilina - affiancati dal N.A.S., dal N.I.L., dal Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria e dal Gruppo Forestale di Roma - hanno messo in campo un servizio straordinario finalizzato al contrasto dell'illegalità diffusa e del degrado urbano. L'attività rientra nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio è significativo: 5 persone arrestate, 11 denunciate e 12 segnalate quali assuntori di sostanze stupefacenti. Nel dettaglio, i Carabinieri della Stazione Roma Torpignattara hanno

tratto in arresto tre uomini: un 25enne indiano trovato con 25 grammi di MDMA durante un controllo nei pressi di un bar, e due giovani - un 21enne italiano con precedenti e un 28enne romeno già sottoposto all'obbligo di presentazione - fermati dopo un tentativo di fuga. A bordo della loro auto sono state rinvenute 54 dosi di cocaina. Gli stessi militari hanno denunciato quattro cittadini stranieri senza fissa dimora sorpresi a occupare abusivamente una struttura privata, oltre a un 18enne alla guida di un'auto risultata rubata. A Cinecittà, invece, i Carabinieri hanno arrestato due minorenni: un 15enne italiano, di origini straniere, trovato con 200 grammi di hashish, e un coetaneo bolognese sorpreso a cedere alcune dosi della stessa sostanza. Le denunce per droga hanno



coinvolto anche un 13enne romano, trovato con 42 grammi di hashish, un bilancino,

due cellulari e 685 euro in contanti; un 19enne con 23 grammi di hashish e 75 euro; e un

35enne in possesso di cocaina e hashish. Nel corso dei controlli sono stati fermati anche un 30enne serbo e una 25enne romana, a bordo di un'auto rubata con targa alterata tramite nastro adesivo. Nel veicolo sono state trovate chiavi modificate. Una 24enne di origini rom è stata invece denunciata per la guida di un'auto oggetto di appropriazione indebita.

violazioni in materia di sicurezza sul lavoro in un bar; mancanze relative al piano HACCP e all'etichettatura in una pizzeria e in un minimarket. Con il supporto del Gruppo Forestale, sono stati inoltre sanzionati i gestori di due frutterie per la vendita illegale di buste di plastica.

## Controlli alla circolazione stradale

L'operazione si è estesa anche alla viabilità: posti di controllo lungo le principali arterie dei quartieri hanno portato a sanzioni per circa 30 mila euro, all'identificazione di 296 persone e alla verifica di 132 veicoli. Un intervento capillare che conferma l'impegno dell'Arma nel presidiare il territorio e nel contrastare le molteplici forme di illegalità che incidono sulla sicurezza quotidiana dei cittadini.

Maxi indagine dei Carabinieri dei Parioli contro i raggiri digitali: centinaia le vittime coinvolte

## Truffe telematiche, smantellata una rete di 171 persone: recuperati 185 mila euro

Una vasta operazione dei Carabinieri della Compagnia Roma Parioli segna un punto decisivo nella lotta alle truffe online. Tra l'ottobre 2025 e il gennaio 2026, i militari hanno condotto una controffensiva serrata partita dalle denunce di cittadini raggirati sul web, ricostruendo un fenomeno diffuso e sempre più sofisticato. L'attività investigativa, sviluppata dalle Stazioni dipendenti della Compagnia, ha portato alla denuncia di 171 persone, tra cui 149 italiani e 22 stranieri, tutti gravemente indiziati del reato di truffa aggravata. Un numero che restituisce la dimensione del fenomeno e la capillarità dei meccanismi fraudolenti utilizzati. Le indagini si sono basate su un lavoro tecnico minuzioso: analisi dei flussi bancari, controlli sulle carte di credito, verifiche sui social network utilizzati per contattare le vittime, fino allo studio dei tabulati telefonici e al monitoraggio dei movimenti finanziari presso i gestori. Un mosaico di elementi che ha permesso ai

Carabinieri di ricostruire la filiera dei pagamenti illeciti e individuare i conti correnti riconducibili ai presunti truffatori. Tra le tecniche più ricorrenti emerse nel corso dell'inchiesta spiccano i messaggi ingannevoli inviati sugli smartphone, spesso camuffati come comunicazioni ufficiali di istituti bancari. Le vittime venivano indotte a contattare un falso "ufficio antifrode", convinte dell'esistenza di operazioni sospette sui propri conti. Qui ricevevano istruzioni precise: non rivolgersi alle forze dell'ordine né ai veri operatori bancari - descritti falsamente come collusi - e procedere invece a bonifici immediati verso conti indicati come "sicuri". In altri casi, i malviventi riuscivano a sottrarre direttamente le credenziali dell'home banking, svuotando i conti in pochi minuti. Non meno diffusi i raggiri legati agli acquisti online: finti ritardi nelle consegne, link a siti trappola per carpire dati sensibili, portali fasulli per la vendita di biglietti di spettacoli o



per polizze assicurative a prezzi irrealistici, creati con l'unico scopo di sottrarre denaro agli utenti. L'efficacia dell'operazione non si è limitata all'identificazione dei presunti responsabili. I Carabinieri sono infatti riusciti a recuperare e restituire alle vittime 185 mila euro, un risultato significativo per chi aveva subito un danno economico spesso rilevante. L'intervento conferma l'impegno dell'Arma nel contrasto ai reati telematici e nel fornire una risposta concreta ai cittadini sempre più esposti ai rischi della criminalità digitale.

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

www.youtube.com  
@lavocetelevisione



Blitz della Polizia in un locale del centro: attività abusiva, rischi per la sicurezza e gravi irregolarità

## Night club senza autorizzazioni e pieno di pericoli: scatta il sequestro preventivo

Dietro l'apparenza di un locale alla moda nel cuore della Capitale si celava un night club abusivo, trasformato in una potenziale minaccia per la sicurezza e la salute degli avventori. È quanto emerso dall'ultimo intervento della Divisione Amministrativa della Questura di Roma, culminato nel sequestro preventivo dell'esercizio e nella denuncia dell'amministratore della società. Le verifiche hanno subito evidenziato la mancanza del titolo autorizzativo rilasciato dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui

Locali di Pubblico Spettacolo, indispensabile per lo svolgimento di attività danzanti. Un primo elemento che ha aperto il quadro di un'attività condotta in totale assenza di regole. Gli accertamenti successivi hanno delineato una situazione ancora più critica: condizioni strutturali e igienico sanitarie inadeguate, impianti non conformi e una gestione degli spazi che espose i clienti a rischi concreti. In diversi punti del locale gli agenti hanno trovato narghilè accesi, con carboni ardenti posizionati vicino a prese elettriche e



scaldati tramite un fornello attivo in un ambiente retrostante. Una combinazione che, secondo gli investigatori, rappresentava un evidente pericolo. Non meno gravi le violazioni in materia di prevenzione incendi: materiali infiammabili, allestimenti privi di certificazione ignifuga e una porta - chiusa a chiave e coperta da una tenda non conforme - che avrebbe impedito una corretta evacuazione in caso di emergenza. A ciò si aggiungeva la presenza di una sola uscita utilizzata sia per l'ingresso sia per il deflusso del pubblico,

in aperto contrasto con le norme di sicurezza. Il quadro complessivo restituito dagli agenti descrive un ambiente carente non solo sotto il profilo strutturale, ma anche dal punto di vista igienico sanitario, con ulteriori criticità che hanno rafforzato la necessità di un intervento immediato. Alla luce delle violazioni riscontrate, la Divisione Amministrativa ha proceduto al sequestro preventivo del locale e alla denuncia dell'amministratore, gravemente indiziato di reati legati alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La Procura della Repubblica di Roma ha condiviso le valutazioni degli agenti, ottenendo dal Giudice per le indagini preliminari la convalida del provvedimento. I controlli sulla nightlife romana proseguiranno senza sosta, in coordinamento con le altre Forze di Polizia, per mappare le aree più sensibili della città e contrastare la diffusione di attività abusive che mettono a rischio la sicurezza pubblica.



# Roma è ancora una città contemporanea?"

*Presentato alla Casa dell'Architettura il programma 2026 "Contemporanea - Contaminazioni"*

Si è svolta venerdì 30 gennaio, presso la Casa dell'Architettura di Roma, la presentazione ufficiale di "CONTEMPORANEA - Contaminazioni", il programma culturale 2026 e primo capitolo della rassegna triennale dedicata al contemporaneo a Roma, alle sue trasformazioni e alle intersezioni tra architettura, arti e spazio pubblico. *"Contemporanea nasce per osservare e interpretare ciò che accade oggi a Roma, tra dinamiche in corso e prospettive future. Il progetto rende omaggio all'omonima mostra del 1974 curata da Achille Bonito Oliva, recuperandone lo spirito di dialogo tra architettura, arte e altre discipline, con l'obiettivo di indagarne le intersezioni e le potenzialità"*, ha dichiarato Claudia Ricciardi, direttrice della Casa dell'Architettura di Roma. Il programma 2026, curato dalla direttrice insieme alla Commissione CdA dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, nasce con l'obiettivo di superare una visione dell'architettura come disciplina chiusa o puramente tecnica, riaffermandone il ruolo di ambito di interesse pubblico, capace di incidere sulla qualità della vita, sull'ambiente e sul paesaggio. In questa prospettiva, la Casa dell'Architettura rafforza la propria funzione di presidio culturale aperto alla città, spazio di conoscenza, divulgazione e confronto. *"Al centro del ciclo di eventi una domanda aperta: 'Roma è ancora una città contemporanea?', non per fornire risposte definitive, ma*



*per alimentare un confronto ampio e partecipato. La Casa dell'Architettura intende rafforzare il proprio ruolo di spazio aperto alla cittadinanza, promuovendo occasioni di dibattito sulla città"*, ha aggiunto Ricciardi. Il tema scelto per il 2026, "Contaminazioni", è stato presentato come chiave critica per interrogare il contemporaneo: non semplice mescolanza di linguaggi, ma intersezione consapevole tra discipline, tempi e saperi differenti, in continuità con una tradizione romana in cui la stratificazione diventa progetto e la contaminazione pratica culturale.

Significativa anche la testimonianza di Tobia Zevi, assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative di Roma Capitale: *"Contemporanea è un'occasione per riflettere, pensare e confrontarsi sulle sfide più interessanti della città di oggi. Tra queste considero centrale quella che riguarda i beni pubblici. In una città come Roma il patrimonio pubblico può diventare uno strumento per ridurre le disuguaglianze e sostenere la sperimentazione culturale e civile, mettendosi al servizio della cittadinanza e delle realtà sociali. Aprire il patrimonio, renderlo vivo e dare forza alle tantissime*



*realtà sociali, culturali e civiche di Roma: questo è il senso del nostro lavoro. Continuiamo a lavorare insieme per immaginare e progettare la città del futuro".* Il calendario 2026 di "CONTEMPORANEA - Contaminazioni" si articolerà in mostre, convegni, talk, laboratori permanenti, rassegne cinematografiche, open call e premi, affiancati da iniziative fuori sede e collaborazioni con istituzioni culturali italiane e internazionali. E sono numerosi gli architetti internazionali di rilievo presenti nel programma 2026. Tra i principali nomi figurano

Anne Holtrop, Lina Ghotmeh, Christian Kerez, Emanuel Christ e Dorte Mandrup. *"La Casa dell'Architettura - le parole di Christian Rocchi, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia - è da oltre vent'anni un presidio centrale per la riqualificazione del territorio, come voluto fin dalla sua nascita dall'allora sindaco Veltroni. In una fase in cui l'attenzione è tornata sulle criticità dell'Esquilino, quartiere che ospita la sede dell'Ordine degli Architetti e della Casa dell'Architettura, emerge con forza il valore della cultura come strumento fondamentale di rige-*

*nerazione urbana e inclusione sociale. Un patrimonio di servizi, attività e progettualità che può contribuire a restituire sicurezza e vitalità al territorio. Un impegno costante, quello dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, riconosciuto anche dal recente rinnovo della convenzione con Roma Capitale".* Nel corso della serata è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Casa dell'Architettura di Roma e la Casa de la Arquitectura di Madrid, primo passo verso la costruzione di una rete di relazioni a livello europeo e internazionale. *"Un'ottima occasione per promuovere sinergia e dialogo"*, ha sottolineato la direttrice, *"primo tassello di una serie di interlocuzioni che contiamo di avviare con altre Case dell'Architettura europee e internazionali"*. Alla presenza di rappresentanti istituzionali, membri del Comitato scientifico e ospiti nazionali e internazionali, sono stati illustrati il Manifesto culturale della rassegna, la visione complessiva del triennio e il tema che guiderà il primo anno di attività, oltre al lancio di due call internazionali scaricabili sul sito della Casa dell'Architettura. Con "CONTEMPORANEA - Contaminazioni", la Casa dell'Architettura di Roma consolida il proprio ruolo di laboratorio di ricerca, spazio civico e presidio culturale pubblico, capace di interrogare criticamente il presente e contribuire a immaginare il futuro delle città contemporanee.

*Controlli della Polizia nel quadrante Cornelia: verifiche su persone, locali e sale scommesse*

## Cornelia, maxi operazione della Questura: 125 persone controllate, sanzioni e denunce

Si è concentrato tra Baldo degli Ubaldi, piazza Irnerio, Boccea e piazza dei Giureconsulti il nuovo focus della Questura di Roma sul quartiere Cornelia, dove negli ultimi giorni è stato attivato un dispositivo straordinario di controllo del territorio. La regia dell'operazione è stata affidata al XIII Distretto Aurelio, che ha operato con il supporto delle unità cinofile della Polizia di Stato, del Reparto Mobile di Firenze e della Polizia Locale di Roma Capitale. I servizi mirati, dislocati lungo i principali assi viari e nei locali della zona, hanno portato al controllo di 125 persone, 52 delle quali risultate gravate da precedenti penali o di polizia. Tre cittadini stranieri, privi di documenti, sono stati accompagnati all'Ufficio immigrazione per gli accertamenti sulla loro posizione sul territorio nazionale. Per un giovane trovato in possesso di sostanza stupefacente destinata all'uso personale è scattata la segnalazione alla Prefettura. L'attenzione degli agenti si è concentrata anche sulle attività commerciali. Su sei esercizi sottoposti a

verifica, tre titolari sono stati sanzionati per la somministrazione di alcolici oltre l'orario consentito e per la vendita di alimenti scaduti, con conseguente sequestro della merce non idonea al consumo. Particolare rilievo hanno assunto i controlli nelle sale scommesse: in due casi sono state elevate sanzioni per violazioni relative alla cartellonistica obbligatoria sulle bevande alcoliche. Nel corso delle identificazioni, in un esercizio lungo la circonvallazione Cornelia, un giovane di origini extracomunitarie è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per il rifiuto di fornire le proprie generalità e per resistenza



agli agenti intervenuti. Il monitoraggio sul quartiere, in linea con le strategie definite dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto di Roma, proseguirà anche nelle prossime settimane, con l'obiettivo di rafforzare il presidio del territorio e garantire maggiore sicurezza ai residenti.

### in Breve

**Auto contro il guardrail sulla Cristoforo Colombo: 4 ventenni in ospedale**

È di quattro ragazzi feriti il bilancio dell'incidente avvenuto ieri notte lungo via Cristoforo Colombo, all'altezza di via Laurentina, in direzione Roma. L'auto su cui viaggiavano, per cause ancora in fase di accertamento, è finita contro il guardrail in quello che, secondo le prime ricostruzioni, sembrerebbe essere un incidente autonomo. Sul posto sono intervenuti gli agenti dell'VIII Gruppo Tintoretto della Polizia Locale, che hanno messo in sicurezza l'area e avviato i rilievi per chiarire la dinamica dello schianto. I quattro giovani, tutti intorno ai vent'anni, sono stati soccorsi e trasportati in ospedale. Le loro condizioni, stando alle prime informazioni, non sarebbero gravi. Gli accertamenti proseguiranno nelle prossime ore per ricostruire

con precisione la velocità del veicolo, le condizioni della strada e ogni altro elemento utile a definire le cause dell'incidente.

**Inseguimento nella notte sulla Casilina: auto sospetta, contanti e arnesi da scasso**

È scattato poco prima della mezzanotte l'intervento dei Carabinieri della Stazione Roma Alessandrina in via Casilina, all'altezza del civico 1050, dove una Fiat Panda intestata a una società di noleggio ha attirato l'attenzione della pattuglia. Alla vista dei militari, il conducente ha improvvisamente abbandonato il veicolo e si è dato alla fuga a piedi, riuscendo a far perdere le proprie tracce nel buio della zona. Durante la corsa, l'uomo ha lasciato cadere 980 euro in contanti, poi recuperati dai Carabinieri. La successiva perquisizione dell'auto ha permesso di rinvenire diversi arnesi atti allo scasso e tre radio ricetrasmittenti, elementi che hanno rafforzato i sospetti sulla natura dell'attività del fuggitivo.



# Cerimonia di consegna XI Premio Giovanni Grillo per gli Internati Militari Italiani

*“L'amore per la Bandiera Nazionale  
come impegno per il bene della comunità”*

Lunedì 26 gennaio, la storica Sala della Regina di Montecitorio ha ospitato un momento di grande rilevanza nel percorso di memoria e consapevolezza civica, segnando una tappa fondamentale dell'XI Edizione del Premio Giovanni Grillo. Questo riconoscimento, dedicato agli Internati Militari Italiani (IMI), si propone di trasmettere alle giovani generazioni il valore della memoria storica e l'importanza di un impegno attivo nella società. Istituito nel 2016 dalla Fondazione Giovanni Grillo, guidata da Michelina Grillo, figlia di Giovanni, il Premio è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa gode della media partnership di Rai Cultura e del patrocinio morale e gratuito di Rai Per la Sostenibilità ESG, dell'Aeronautica Militare, del Ministero della Cultura e dell'Istituto Ferruccio Parri. Queste sinergie testimoniano la volontà di diffondere i valori storici e civici che il premio incarna.

L'undicesima edizione si è distinta per l'approfondimento del tema dell'amore per la Bandiera Nazionale, visto come fondamento di responsabilità collettiva e di un impegno concreto verso il bene comune. Gli studenti e i docenti sono stati invitati a riflettere su questi valori, ponendo l'accento sull'importanza della cittadinanza attiva e consapevole. L'ampia adesione di istituti scolastici provenienti da ogni regione italiana ha messo in luce la forza aggregante dell'iniziativa. Il Premio Giovanni

Grillo si configura non solo come un esercizio di memoria storica, ma anche come un autentico laboratorio di educazione civica. I lavori premiati si sono distinti per qualità e sensibilità, trasformando la memoria del sacrificio degli IMI in azione concreta e in proposte per la società futura. Nel corso del suo intervento, Michelina Grillo ha sottolineato come il Premio non sia un semplice tributo formale, ma rappresenti un vero atto di civiltà. Ricorda scelte compiute nella fame, nel silenzio, nella distanza dagli affetti. Scelte di dignità contro la resa, di coerenza contro la convenienza. Sono poi intervenuti il V. Presidente della Camera, On. Giorgio Mulé, il Generale di Squadra Aerea, Mauro Lunardi e il V. Direttore di Rai Cultura, Marco Lanzarone che hanno eviden-



ziato come la memoria degli IMI e il significato della Bandiera Nazionale siano pilastri essenziali per la costruzione di una cittadinanza fondata su libertà, democrazia e solidarietà. Hanno portato il loro contributo anche il Ministro della Difesa On. Guido Crosetto, attraverso un messaggio denso di significato, e il Sottosegretario di Stato

all'Istruzione, On. Paola Frassinetti, tramite un video particolarmente significativo. Il Premio Giovanni Grillo si conferma come un appuntamento nazionale di rilievo per la diffusione della memoria storica, diventando uno strumento vivo per il rafforzamento dei valori costituzionali. Il coinvolgimento attivo delle scuole e la crescita morale degli studenti



rendono il concorso un vero ponte tra passato e futuro, tra memoria e impegno, tra storia e responsabilità. Per gli Istituti secondari di primo grado sono stati premiati l'Istituto Comprensivo di CONCESIO (Brescia) con il cortometraggio: “Non muoio neppure se mi ammazzano” e la studentessa Daniela Muselli dell'Istituto Comprensivo di MARCIANI-

SE (Caserta) con il monologo: “Il Tricolore e il giuramento”. Per gli Istituti Secondari di secondo grado sono stati premiati il Liceo Artistico “Carlo Anti” di VILLAFRANCA di VERONA con l'elaborato video “I colori della libertà” e il Liceo Classico Ernesto Cairoli di VARESE con ben 2 elaborati: 1) video “La scelta” e 2) racconto “Qualsiasi cosa voglia dire”

*Veloccia: “Importante per la realizzazione del nuovo centro sportivo e del parco urbano attrezzato”*

## Piano di Zona Romanina, giunta approva il piano di fattibilità Tecnica ed Economica

La Giunta di Roma Capitale ha approvato la delibera relativa al PFTE per la realizzazione di un centro sportivo e di un parco urbano attrezzato nel Piano di Zona D5 Romanina, nel Municipio VII. L'investimento complessivo ammonta a circa 5,2 milioni di euro. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo centro sportivo e di un'ampia area verde attrezzata, con l'obiettivo di restituire al quartiere spazi accessibili, sicuri e

di qualità, e si inserisce all'interno del Piano di Zona D5 Romanina, un'area di circa 47 ettari destinata a diventare una nuova centralità urbana con servizi, uffici e spazi pubblici dedicati a cittadini e residenti. In particolare il centro sportivo potrà ospitare attività agonistiche ufficiali, ma sarà anche una struttura capace di rispondere alle esigenze di aggregazione sociale, formazione sportiva e benessere della

comunità, con campi dedicati a diversi sport, spogliatoi, parcheggi e aree verdi e pubbliche dedicate alla comunità. Per quanto riguarda il parco attrezzato, sorgerà in un'area rimasta fino ad oggi inutilizzata e si configurerà come un piccolo parco dotato di un percorso pedonale, con gazebo e panchine, utilizzabile sia per attività ludiche sia per manifestazioni promosse dagli abitanti del piano di zona.

“La delibera di oggi è importante perché consente di procedere alla stipula della convenzione con il Consorzio Romanina, cui seguirà l'avvio dei lavori per la realizzazione delle opere, permettendo di proseguire concretamente nel percorso di trasformazione e valorizzazione dell'area - dichiara l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia - Dopo l'approvazione del PFTE di Romanina confermiamo l'impegno di Roma Capitale per uno sviluppo dei Piani di Edilizia Sociale capace di ricucire i territori garantendo nuovi servizi e funzionalità, sostenibilità ambientale e qualità dello spazio urbano, e valorizzando lo sport e il verde come elementi fondamentali di coesione sociale e inclusività”.



## Urban Peacebuilding, Battaglia: “Nelle periferie servono ascolto, comunità e risposte su misura”

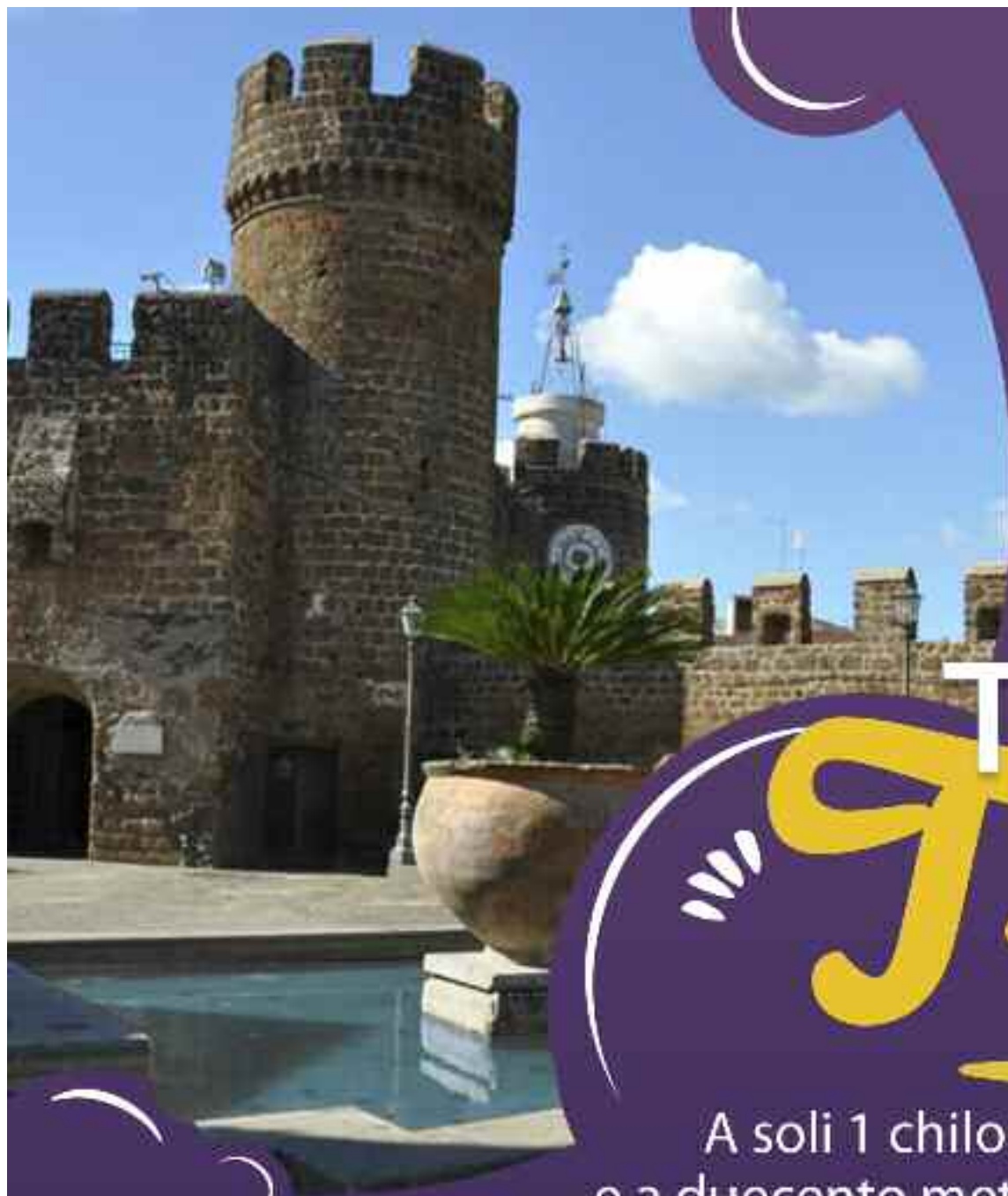
Ascolto dei territori, sicurezza urbana, qualità dello spazio pubblico e mediazione dei conflitti come strumenti fondamentali per governare le trasformazioni delle periferie romane. Su questi temi si è soffermato l'assessore alle Periferie Pino Battaglia, intervenuto questa mattina all'evento “Urban Peacebuilding - sfide comuni e buone pratiche negli scenari locali e internazionali”,

nella sede dei Frati Francescani. “Le periferie di Roma non sono tutte uguali e non possono essere affrontate con soluzioni standard. Quarticciolo, Tor Bella Monaca e Corviale hanno storie, comunità e dinamiche diverse, che richiedono risposte specifiche. In molti casi paghiamo ancora oggi scelte urbanistiche e sociali del passato che hanno prodotto isolamento e fragilità”, ha spie-

gato Battaglia. “Il nostro compito - ha proseguito Battaglia - è ricostruire relazioni, restituire funzioni sociali, creare luoghi di incontro e occupare lo spazio pubblico con una presenza concreta delle istituzioni e del terzo settore. La mediazione dei conflitti parte dall'ascolto e dalla conoscenza reciproca: solo costruendo comunità solide e inclusive possiamo togliere terreno ai conflitti e

ai fenomeni criminali e dare prospettive reali ai territori”. “La sicurezza urbana - ha concluso l'assessore - non si costruisce solo con il controllo, ma soprattutto con l'ascolto, la qualità dello spazio pubblico e il lavoro quotidiano nei quartieri. Nelle periferie di Roma serve una presenza costante, capace di accompagnare i processi di cambiamento e rafforzare la coesione sociale”.





THREE  
Guest House

# TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca  
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

## 5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your  
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7  
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18  
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



*Progetto di terza missione per ritrovare il gusto di vivere e stare insieme*

## All'Omceo Roma presentato "Aggiungi un sorriso a tavola"

C'è un momento, nella vita di chi affronta una malattia oncologica o un trauma al volto, in cui anche un gesto semplice come sorridere o sedersi a tavola diventa difficile. Da questa consapevolezza nasce 'Aggiungi un sorriso a tavola', il progetto multidisciplinare di terza missione dell'Università di Roma La Sapienza pensato per restituire non solo una funzione, ma anche dignità, benessere e relazioni a persone che hanno vissuto un percorso di grande sofferenza. Presentata presso l'Aula Roberto Lala dell'Ordine dei Medici-chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, l'iniziativa si rivolge a pazienti con problematiche oncologiche o traumatiche del volto e ha l'obiettivo di migliorare concretamente la loro qualità di vita attraverso un intervento integrato che unisce riabilitazione odontoiatrica, supporto nutrizionale e sostegno psicologico. Al centro del progetto c'è anche una profonda riflessione sul valore sociale del cibo e della convivialità, intesi come strumenti di inclusione, relazione e rinascita emotiva. 'Come Ordine professionale- ha evidenziato la consigliera Cao, Commissione Albo Odontoiatri Omceo Roma, Arianna Patriarca- siamo ben lieti e molto orgogliosi di accogliere e sostenere il progetto 'Aggiungi un sorriso a tavola', perché per noi rappresenta in modo concreto cosa significhi oggi parlare di terza missione. Come Ordine professionale siamo molto vicini a realtà come queste, perché siamo qui per garantire sicuramente correttezza e competenza professionale, ma anche per sostenere e promuovere una medicina e un'odontoiatria che siano sempre più etiche, inclusive e, soprattutto, umanizzate'. 'Questo progetto- ha inoltre detto- nasce da un presupposto molto semplice ma spesso dimenticato: la cura non coincide solo con il trattamento della malattia. Nei pazienti oncologici, nei pazienti traumatizzati, nei pazienti affetti da deformità del distretto testa-collo la perdita



della funzione orale non è solo un problema clinico, ma incide anche molto sulla vita privata, sul carattere, sulle relazioni sociali, interpersonali, ma soprattutto su un atto che dovrebbe essere normale, ovvero la condivisione di un pasto. È per questo che noi, come Ordine dei medici, non possiamo non essere vicini a realtà come queste che, purtroppo, sono sempre più diffuse'. 'Come Ordine professionale- ha concluso Arianna Patriarca- voglio trasmettere un messaggio molto importante, ovvero quello di sostenere una sanità che cura, una sanità che accompagna, ma sicuramente una sanità che non lascia indietro nessuno. E questo progetto lo rappresenta totalmente'. 'Aggiungi un sorriso a tavola' mette in rete competenze diverse, dagli odontoiatri agli psicologi, dagli oncologi ai nutrizionisti e altri specialisti, per costruire un percorso completo e personalizzato, capace di affrontare i disagi funzionali, estetici e psicologici spesso legati alla perdita dei denti e alle conseguenze delle terapie o dei traumi. In concreto, il progetto punta alla riabilitazione della funzione orale attraverso protesi e impianti, al miglioramento della qualità della vita grazie all'educazione alimentare

e al supporto psicologico e alla valorizzazione del cibo e della condivisione come momenti fondamentali di socialità e benessere. 'Aggiungi un sorriso a tavola' conferma dunque l'impegno della Sapienza nel tradurre la ricerca e la competenza scientifica in un impatto concreto sulla vita delle persone. Al centro dell'evento la gestione odontoiatrica dei pazienti oncologici e il ruolo del patologo orale, la chirurgia maxillo-facciale e il recupero funzionale del distretto oro-facciale (dall'intervento alla riabilitazione multidisciplinare). E ancora: il ruolo dell'oncologo e del radioterapista nella gestione integrata dei tumori oro-facciali (trattamento, tossicità e riabilitazione). Si è poi discusso di riabilitazione impianto-protesi nei pazienti con danni oro-facciali: tra recupero funzionale, armonia estetica e complessità clinica. Gli esperti si sono soffermati anche sull'approccio nutrizionale integrato nel trattamento del paziente con danni al distretto oro-facciale, ponendo l'accento su nutrizione clinica e riabilitazione oro-facciale (dalla fase acuta al recupero funzionale), per chiudere con gli aspetti psicologici nella presa in carico del paziente con danni al distretto oro-facciale: esperienze cliniche e prospettive di intervento. 'I progetti



di terza missione- ha spiegato all'agenzia Dire Edoardo Brauner, docente presso il Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali all'Università di Roma La Sapienza- sono progetti in cui l'ateneo interagisce con il mondo che lo circonda per apportare miglioramenti alla popolazione. Il progetto di terza missione 'Aggiungi un sorriso a tavola' ha lo scopo di occuparsi delle problematiche dei pazienti oncologici malformati e traumatizzati del distretto della testa e del collo e di migliorare la loro qualità di vita attraverso un'attenzione verso problematiche nutrizionali e psicologiche e quindi anche attraverso la possibilità di portare questi pazienti in cucina, cucinare con loro, preparare con loro le pietanze che possono essere in grado di mangiare, viste le grosse complicanze che hanno nella funzione masticatoria. In questo progetto riabiliteremo gratuitamente un numero di pazienti in base al budget che abbiamo a disposizione e li analizzeremo dal punto di vista psicologico e daremo loro una valutazione addizionale proprio per migliorare la loro qualità di vita'. 'Il progetto- ha proseguito- ha la durata di 18 mesi e gli attori coinvolti sono il nostro Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, il Dipartimento di Psicologia, il Dipartimento di Scienze Nutrizionali, il Dipartimento di Radiologia e poi, ovviamente, tutte le numerose figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Università, come ad esempio il secondo municipio di Roma, la Asl Roma 1 e tutta una serie di associazioni di pazienti che si occuperanno di aiutarci il più possibile ad arrivare a queste persone'. Edoardo Brauner traccia poi l'identi-

kit del paziente che fa parte del progetto. 'Da oltre 20 anni- le sue parole- ci occupiamo di pazienti oncologici, malformati, traumatizzati e gravemente atrofici del distretto oro-cranio-facciale: si tratta di pazienti che hanno dismorfismi facciali, alterazioni occlusali e difficoltà a vivere la loro socialità. Sono pazienti che non vanno a cena fuori con gli amici, che non vogliono cenare a tavola con i loro familiari: il nostro obiettivo è proprio quello di cercare di ridurre il loro isolamento, di includerli all'interno delle nostre scelte sanitarie e di aiutarli nella loro compagine familiare e più personale, per far vedere loro che ci sono più persone che vivono le loro stesse condizioni'. 'Il nostro contributo- ha aggiunto Umberto Romeo, docente di Patologia Speciale Odontostomatologica presso l'Università Sapienza e direttore del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali- è legato al fatto che 'Aggiungi un sorriso a tavola' è un progetto di terza missione, un qualcosa su cui puntiamo da anni, perché spesso la figura dell'universitario, in questo caso del docente di Sapienza, è quella che si dedica alla ricerca e alla didattica. Ma c'è anche questa terza missione, ovvero affacciarsi al mondo civile portando iniziative interne all'Università verso il cittadino. E questo progetto si inserisce perfettamente all'interno di questo percorso'. Un progetto caratterizzato anche da un risvolto clinico molto importante verso i pazienti fragili, i pazienti oncologici. 'Come responsabile dell'Unità operativa di chirurgia orale e come ambulatorio MoMax- ha sottolineato Romeo- il contributo è quello di determinare e aiutare il paziente a gestire le problematiche

**SPECIALISTI NELL'OUTDOOR**

**SPOT** pubblicità

www.spotpubblicita.it

**Bellezza cosmetici e cura del corpo**

**Shabby Chic**  
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

**SEGRETO**  
Carmelo

**Studio di progettazione gioielli e sculture orafe**

**Centro Storico Cerveteri**



Nella ASL Roma 3 è attivo il secondo Centro antifumo che si trova all'interno della UOC Salute e Dipendenze di via Lupatelli, 7 a Roma; si unisce a quello già presente nei locali del Centro Vaccinale su Lungomare Toscanelli ad Ostia, che ha iniziato la propria attività nel 2025. Una dipendenza da combattere con tenacia. La struttura di Via Lupatelli è aperta il martedì mattina dalle ore 9.30 alle ore 13.30 per l'accoglienza dei primi accessi tramite prenotazione CUP e il martedì pomeriggio dalle ore 14 alle 15 per controlli successivi alla prima visita. Per prenotare una visita è possibile scrivere una mail all'indirizzo [centro.antifumo2@aslroma3.it](mailto:centro.antifumo2@aslroma3.it) alla quale seguirà la ricezione di un modulo da presentare ai ReCUP Aziendali. I dati statistici confermano la valenza di servizi dedicati alla lotta contro il tabagismo: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità chi si rivolge ad un Centro Antifumo aumenta dell'84% le possibilità di riuscire a smettere di fumare, grazie al supporto di personale in grado di fornire un aiuto competente e valido e trattamenti integrati, come le terapie farmacologiche e il supporto psicologico/comportamentale individuale o di gruppo. Numeri che si aggiungono a quelli registrati nel Centro

# ASL RM3, in via Lupatelli il secondo Centro antifumo

*Il servizio si rivolge a tutti i fumatori e ai portatori di malattie fumo-correlate*



antifumo di Ostia che nel 2025 ha accolto circa 50 utenti in prima visita (valutazione e diagnosi), effettuato 298 accessi successivi (ovvero coloro che hanno intrapreso un percorso terapeutico strutturato e

continuativo) e registrato 234 contatti (tra mail, telefonate, sms, whatsapp). "La fascia di età tra i 50 e i 65 anni è quella che ha mostrato più volontà nel voler abbandonare il fumo di sigaretta, con una buona

percentuale di over 65 - sotto-linea Patrizia Grammatico, referente del Centro Antifumo di Ostia della Asl Roma 3 - eppure l'abitudine al fumo sul nostro territorio è più frequente nella popolazione tra i 18 e i

34 anni, negli uomini piuttosto che nelle donne. Riguarda persone con bassa scolarità e con molte difficoltà economiche. Solo il 20% dei fumatori residenti sul territorio ha tentato di smettere di fumare". Più in generale, gli ultimi dati Passi (il sistema di sorveglianza che indaga in modo continuato aspetti relativi allo stato di salute dei cittadini) raccontano che sul territorio della ASL Roma 3 nel triennio 2022-2024 il 17% dei fumatori ha smesso di fumare a distanza di sei mesi dall'inizio del percorso di abbandono. I fumatori adulti sono il 27%. Tra chi fuma, il 22% è consumatore solo di sigarette, il 4% fa uso di altri dispositivi e il 6% usa sia la sigaretta che altri dispositivi. "Il nuovo servizio di Via Lupatelli si rivolge a tutti i fumatori e ai portatori di malattie fumo-correlate, per i quali smettere di fumare rappresenta un valido supporto al programma terapeutico, far-

macologico e psicologico. Diamo aiuto anche a chi ha smesso autonomamente di fumare, ma trova difficoltà a rimanere astinente e a gestire i sintomi di questa astinenza. Il personale specializzato segue l'utente nelle fasi di preparazione, cessazione e mantenimento della disassuefazione", spiega la dottoressa Paola D'Amato, specialista in farmacologia e tossicologia incaricata anche dei trattamenti farmacologici per la disassuefazione da fumo e referente del Centro di Via Lupatelli. "I benefici correlati alla cessazione dell'uso di sigarette sono importanti e diversi. Innanzitutto, va detto che smettere di fumare fa bene anche a chi ha già sviluppato malattie correlate. Le persone che smettono di fumare dopo aver avuto un attacco cardiaco riducono del 50% la probabilità di avere un altro attacco. Diminuisce anche il rischio di impotenza, di avere difficoltà a concepire, di aborto spontaneo o di partorire bambini prematuri o con basso peso alla nascita. Non fumare significa proteggere gli altri, soprattutto familiari, dalle conseguenze del fumo passivo e riducendo il rischio di molte malattie da esposizione al fumo", conclude Patrizia Grammatico, referente del Centro Antifumo di Ostia della ASL Roma 3.



## All'ospedale di Frosinone importante passo in avanti per l'innovazione clinica

*Eseguito al 'Fabrizio Spaziani' per la prima volta un intervento neurochirurgico con approccio transorbitale multiportale*

La Asl di Frosinone compie un nuovo passo avanti nell'innovazione clinica. Presso l'ospedale 'Fabrizio Spaziani' è stato eseguito, per la prima volta nel territorio provinciale, un intervento neurochirurgico con approccio transorbitale multiportale, una tecnica di elevata mininvasività che consente di raggiungere alcune aree profonde della base cranica attraverso l'orbita, evitan-

do estese craniotomie. L'approccio transorbitale rappresenta una delle più avanzate frontiere della neurochirurgia moderna: permette di ridurre il trauma chirurgico, accelerare i tempi di recupero e limitare le cicatrici, pur richiedendo competenze altamente specialistiche e tecnologie dedicate. Per questo motivo è praticato solo in pochissimi centri a livello nazionale. L'intervento è stato

eseguito dal dottor Amedeo Piazza, sotto la supervisione del dottor Giancarlo D'Andrea, Direttore della Uoc di Neurochirurgia dell'ospedale Spaziani. La procedura ha consentito la rimozione di una lesione tumorale di grandi dimensioni con un accesso mininvasivo e massima precisione. Il decorso post-operatorio del paziente è stato rapido e privo di complicanze: è

stato dimesso al terzo giorno dall'intervento, confermando l'efficacia e la sicurezza della metodica. "Questo risultato testimonia la crescita costante della nostra Neurochirurgia e l'impegno dell'Azienda nel garantire ai cittadini tecniche sempre più avanzate e sicure", dichiara la Direzione Aziendale della ASL Frosinone. "Investire in professionalità, formazione e tecnologia significa



offrire cure di eccellenza senza costringere i pazienti a spostarsi fuori provincia". Con questo intervento, l'ospedale Spaziani si conferma un punto di riferimento regionale per l'innovazione in ambito neurochirurgico e per la qualità dell'assistenza offerta ai cittadini.

## Accordo ASL Frosinone - Policlinico Tor Vergata

Aldo Mattia (Fratelli d'Italia): "Sono favorevole agli accordi con strutture di eccellenza per migliorare la qualità dell'offerta sanitaria a beneficio dei cittadini del Lazio"

Il deputato di Fratelli d'Italia, Aldo Mattia ha fatto visita al vicepresidente della Fondazione Policlinico di Roma Tor Vergata, avvocato Gabriele Picano per confrontarsi e discutere sulle problematiche della sanità nel Lazio. "Sono favorevole - ha dichiarato Mattia - all'accordo tra la Asl di Frosinone e il Policlinico di Roma Tor Vergata che hanno definito un percorso condiviso per i



pazienti che devono affrontare i tumori dell'apparato genito-urinario: interventi di chirurgia ad alta complessità a Roma Tor Vergata e follow-up nelle strutture ospedaliere della provincia di Frosinone. Sono convinto della necessità di estendere simili accordi anche per altre branche specialistiche per una migliore organizzazione dell'assistenza sanitaria e un più tempestivo accesso ai trattamenti chirurgici per

i cittadini ciociari. Gli accordi potrebbero essere utili anche per migliorare ulteriormente la formazione specialistica del personale. E', altresì, necessario incrementare l'incidenza e l'efficacia delle campagne di prevenzione e impegnarsi tutti per migliorare la qualità dell'offerta sanitaria, in particolare cercando di ridurre ancora di più i tempi di attesa per le visite specialistiche e le prestazioni ambulatoriali".

Agenzia Funebre  
**MEZZOPANE**  
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583  
[www.mezzopane.it](http://www.mezzopane.it)  
[mezzopane1945@gmail.com](mailto:mezzopane1945@gmail.com)



di Marco Di Marzio

Esattamente un anno fa, il 29 gennaio 2025, Ladispoli salutava per l'ultima volta Nardino D'Alessio, figura centrale della vita politica, culturale e sociale della città. Consigliere comunale in più legislature, assessore, impegnato prima nella Democrazia Cristiana e poi nel Partito Democratico, Nardino ha affiancato all'attività politica un intenso percorso professionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Profondamente legato alle sue origini abruzzesi e alla città che lo ha accolto, ha dedicato gran parte della sua vita alla riscoperta e alla valorizzazione della memoria storica di Ladispoli. A un anno dalla scomparsa, cinque voci ne tracciano il ricordo.

**Crescenzo Paliotta:**  
"la costruzione di una memoria condivisa"

"Ho conosciuto Nardino negli anni Ottanta, quando forze politiche fino ad allora contrapposte decisero di collaborare nelle amministrazioni locali. Da subito ci unì una passione comune: la politica vissuta come servizio e l'amore per la storia della nostra comunità. Nardino era profondamente orgoglioso delle sue origini abruzzesi quanto di Ladispoli, città giovane ma con una storia millenaria poco conosciuta. Il Centenario del 1988 fu per lui

*Cinque voci lo ricordano: tra politica, amicizia e amore per la città per raccontare lo spessore dell'eredità umana, politica e culturale*

## Un anno senza Nardino, la memoria viva di Ladispoli



un momento decisivo: progettò e realizzò iniziative e pubblicazioni che ancora oggi conservano un grande valore. Da lì non si è mai fermato. Con passione, generosità e determinazione ha portato avanti un lavoro straordinario, diventando il pilastro della grande narrazione che ha dato vita ai volumi Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo. Oggi credo che il modo migliore per ricordarlo sia completare il progetto a cui teneva di più: l'Archivio

Storico della città". Crescenzo Paliotta, ex Sindaco di Ladispoli

**Siro Bargiacchi:**  
"Un uomo capace di unire"  
"Con Nardino ho avuto un rapporto complesso, fatto di affetto, discussioni anche feroci e poi riconciliazioni sincere. L'ho conosciuto prima come ragazzo e poi come uomo politico, quando anch'io sono entrato in amministrazione. Posso dire che Nardino aveva

un cuore enorme e una disponibilità rara: non sapeva dire di no, perché metteva sempre al primo posto le persone e la comunità. Durante il Centenario del 1988, da assessore, si spese senza riserve, inventando iniziative, creando entusiasmo, riuscendo a coinvolgere tutti. Aveva una leggerezza che oggi manca: non serviva rancore, sapeva ridimensionare i conflitti, trasformare le difficoltà in occasioni. Anche quando mi ha fatto arrabbiare,

non mi ha mai fatto mancare il suo affetto. Questo era Nardino: una presenza capace di unire". Siro Bargiacchi, Sindaco di Ladispoli durante il Centenario del 1988

**Claudio Nardocci:**  
"Il lavoro silenzioso per la città"  
"Io e Nardino ci conosciamo da una vita. Da ragazzi ci incontravamo sui campi di calcio, poi da adulti abbiamo condiviso un lungo percorso di impegno per Ladispoli. Quando lui era assessore e io presidente della Pro Loco, abbiamo lavorato fianco a fianco, soprattutto in occasione del Centenario del 1988. Furono mesi intensissimi, ma fondamentali. Da lì nacque un'amicizia vera e una collaborazione costante. Nardino mi ha coinvolto in numerosi progetti, in particolare nella realizzazione dei libri dedicati alla memoria storica della città. Era profondamente innamorato di Ladispoli e sentiva la responsabilità di conservarne l'anima,

soprattutto negli aspetti più fragili e meno visibili. Lavorare con lui è stato sempre costruttivo e umano". Claudio Nardocci, Presidente della Pro Loco di Ladispoli

**Don Alberto Mazzola:**  
"Amicizia e giovialità"  
"Per me Nardino non è una figura del passato, ma una presenza viva. Ci conoscevamo da decenni e la nostra amicizia non è mai stata occasionale. Per Nardino l'amicizia era un valore assoluto, qualcosa da coltivare nel tempo, con rispetto e autenticità. Era una persona profondamente positiva, sempre sorridente, anche nelle difficoltà. Non un sorriso di facciata, ma una luce interiore che accompagnava il suo impegno sociale, politico e umano. Aveva a cuore il bene comune e viveva il rapporto con le persone come qualcosa di serio e profondo. Questa sua giovialità e questa capacità di credere negli altri restano, per me, il suo insegnamento più grande". Don Alberto Mazzola, Storico parroco di Santa Maria del Rosario

**Giovanni Bonetti:**  
"Competenza e dedizione"  
"Quando sono stato eletto consigliere comunale a Bracciano, Nardino lo era già a Ladispoli, ed era molto giovane. Provenivamo entrambi dall'area della sinistra democristiana e abbiamo condiviso un percorso politico e lavorativo importante. Io ho lavorato alla direzione del Policlinico Gemelli, mentre Nardino ha costruito tutta la sua carriera all'Università Cattolica, occupandosi dell'organizzazione e soprattutto dell'orientamento degli studenti. Aveva rapporti con gli istituti superiori di Roma e della provincia e svolse un ruolo fondamentale nell'apertura dell'università ai giovani. A differenza di molti, investì seriamente nella formazione, rendendo il suo lavoro sempre più qualificato. È stato un impegno silenzioso, ma concreto, che ha lasciato un segno reale". Giovanni Bonetti, Presidente del Gruppo Donatori Sangue "Francesco Olgiate" ODV

## Scuole, investimenti per 297mila euro: manutenzione, decoro e accessibilità

Nel corso del 2025 l'Amministrazione comunale di Ladispoli ha realizzato un importante piano di interventi sull'edilizia scolastica, con investimenti complessivi superiori a 297mila euro, finalizzati a migliorare sicurezza, decoro e accessibilità dei plessi cittadini. Grazie al lavoro del Consigliere Delegato alle Manutenzioni e all'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, Arch. Franca Ascutto, sono stati destinati 100mila euro al restyling interno delle scuole, con la tinteggiatura delle

aule dell'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 e il completamento, entro gennaio 2026, di corridoi e palestra. Ulteriori 100mila euro sono stati impiegati per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'affidamento dell'incarico per l'Istituto Ilaria Alpi di via Varsavia e interventi mirati anche presso la scuola Caravaggio, dove saranno eliminate le barriere nei bagni. A questi si aggiungono lavori di manutenzione per 97mila euro, che hanno permesso la risoluzione delle filtrazioni d'ac-

qua e il ripristino delle impermeabilizzazioni delle coperture di diversi edifici scolastici. Già realizzati anche interventi di accessibilità, tra cui l'installazione di impianti montascale alla scuola Caravaggio di via del Ghirlandaio e alla scuola Falcone di via Castellammare di Stabia. "Un risultato frutto di programmazione e lavoro di squadra", ha dichiarato l'Arch. Ascutto, ringraziando il Sindaco Alessandro Grando e l'Ufficio Tecnico comunale per la collaborazione. L'Amministrazione ha



già annunciato nuovi interventi per il 2026, confermando l'attenzione costante verso scuole più sicure, inclusive e funzionali.



**MISSION**  
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE**  
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative, legate allo svolgimento di manufatti e alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'utenza sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

**Tel: 06 7230499**




AGENZIA FUNEBRE

**LONGATTI**

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

**06 84102158**  
**3513982686**

**H24**

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)



*Cristiano Degni interviene sul tema centrale dello sviluppo sostenibile e del coinvolgimento dei cittadini, indicando una direzione politica*

# Santa Marinella ad un bivio decisivo

Santa Marinella si trova davanti a un bivio decisivo: continuare lungo la strada dell'immobilismo oppure imboccare con coraggio quella del cambiamento. In piena campagna elettorale per le amministrative, Cristiano Degni interviene sul tema centrale dello sviluppo sostenibile e del coinvolgimento dei cittadini, indicando con chiarezza una direzione politica che mette al centro ambiente, qualità della vita e partecipazione attiva della comunità.

«Non può esserci futuro senza rispetto per l'ambiente - afferma Degni -. Non è uno slogan da convegno, ma una verità concreta che riguarda ogni aspetto della nostra quotidianità. Ambiente tutelato significa salute, lavoro, attrattività del territorio, benessere per le famiglie e per i giovani. Futuro garantito significa scelte responsabili oggi». Negli ultimi anni, secondo Degni, Santa Marinella ha spesso rinviato decisioni fon-



damentali in tema di cura del verde pubblico, gestione delle risorse e pianificazione urbana sostenibile. «Abbiamo visto parchi abbandonati, spazi verdi lasciati al degrado, una mobilità che fatica a stare al passo con le esigenze di una città moderna. Tutto questo non è frutto del caso, ma di una mancanza di visione e di coraggio politico». Il candidato sottolinea come la tutela ambientale non debba essere vissuta come un'imposizione

ideologica, ma come una scelta di buon senso. «Quando parliamo di mobilità intelligente, di risparmio energetico, di raccolta differenziata efficiente, di verde curato, non stiamo parlando di battaglie astratte. Stiamo parlando di una città più pulita, più ordinata, più vivibile. Stiamo parlando di una Santa Marinella capace di attrarre turismo di qualità e investimenti, creando nuove opportunità di lavoro». Secondo Degni, uno dei

limiti principali delle precedenti amministrazioni è stato quello di affrontare i temi ambientali in modo episodico, senza una strategia complessiva. «Serve un piano serio per la cura e l'espansione del verde pubblico, serve una gestione sostenibile delle risorse idriche ed energetiche, serve ripensare gli spostamenti in città favorendo soluzioni moderne e meno inquinanti. Non bastano interventi spot o annunci a ridosso delle elezioni. Serve una visione di lungo periodo». Ma il vero cambiamento, per Degni, passa soprattutto dal metodo. «Tutto questo non può essere imposto dall'alto. Il tempo delle decisioni calate dall'ufficio del sindaco o della giunta senza ascoltare nessuno deve finire.

I cittadini devono diventare protagonisti delle scelte che riguardano il loro territorio». Il candidato propone un cambio di paradigma basato su ascolto reale e strumenti di partecipazione concreta.

«Quartieri coinvolti, assemblee pubbliche, tavoli di confronto su ambiente, mobilità, spazi urbani. Non incontri di facciata, ma momenti veri in cui le persone possano dire la loro e contribuire alle soluzioni. La politica non deve avere paura del confronto, deve nutrirsi». Degni evidenzia come molte delle migliori idee per migliorare la città nascano proprio da chi la vive ogni giorno. «I residenti sanno dove mancano alberi, dove servono piste ciclabili, dove il traffico è insostenibile, dove un parco potrebbe diventare un punto di aggregazione invece che un'area abbandonata. Ignorare queste voci significa governare male». Nel suo intervento, Degni lancia anche un messaggio chiaro contro l'inerzia amministrativa. «Per troppo tempo Santa Marinella è rimasta ferma, prigioniera di una gestione che ha preferito non decidere piuttosto che rischiare di cambiare. Ma oggi non possiamo più permettercelo. Le sfide

ambientali sono davanti a noi e richiedono risposte immediate e concrete».

Il tema dell'ambiente, secondo il candidato, è strettamente legato a quello del futuro delle nuove generazioni. «Se non investiamo oggi in una città sostenibile, domani consegneremo ai nostri figli un territorio più fragile, meno attrattivo, con meno opportunità. Al contrario, se facciamo scelte coraggiose, Santa Marinella può diventare un modello di qualità della vita nel litorale laziale». Degni conclude ribadendo che il cambiamento non è solo possibile, ma necessario. «Abbiamo le competenze, le energie e le idee per trasformare Santa Marinella. Serve però una politica che abbia il coraggio di rompere con l'immobilismo del passato e di costruire insieme ai cittadini una città più verde, più moderna, più giusta». E chiude con il suo messaggio simbolo della campagna elettorale: «Santa Marinella cambierà, ci metto la faccia».

*Incontro con l'Ambasciata e i Comuni gemellati con città giapponesi*

## Civitavecchia all'Istituto Giapponese di Cultura

La Vicesindaca di Civitavecchia Stefania Tinti ha rappresentato oggi la città all'incontro istituzionale svoltosi presso l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma, alla presenza di rappresentanti dell'Ambasciata del Giappone in Italia e di numerosi Comuni e realtà territoriali italiane gemellate con città giapponesi. L'appuntamento è stato un momento di confronto e coordinamento tra istituzioni,



dedicato allo scambio di esperienze e alla condivisione di buone pratiche in ambito culturale, con particolare attenzione alle opportunità di collaborazione legate a visite di delegazioni, progetti futuri e iniziative rivolte ai giovani. Nel corso dei lavori sono state inoltre presentate informazioni sulle attività dell'Ambasciata, sulle iniziative in programma (tra cui la Japan Week 2026) e sul JET Programme. L'incontro ha

richiamato anche il valore simbolico e concreto delle relazioni tra Italia e Giappone, alla vigilia del 2026, anno in cui ricorrono i 160 anni di amicizia tra i due Paesi. «Questi momenti di dialogo tra istituzioni e comunità sono importanti perché rafforzano legami che passano dalla cultura e arrivano alle persone, creando occasioni di scambio, conoscenza e collaborazione», dichiara la Vicesindaca Stefania Tinti.

*in Breve*

**Area di Civitavecchia, Mari (FDI): 'Angelilli figura giusta per guidare la Reindustrializzazione'**

«La nomina a commissario per la reindustrializzazione dell'area di Civitavecchia, Roberta Angelilli, è una ottima notizia. Il governo Meloni aveva promesso di individuare una figura di spessore per dare seguito alla norma attuativa della legge D'Attis-Battilocchio e l'impegno è stato mantenuto. È stata scelta non una persona calata dall'alto, ma che conosce il territorio e in particolare le dinamiche del phase out dal carbone, che ha seguito da vicino lungo tutto il percorso. Congratulazioni ma soprattutto buon lavoro al commissario Angelilli». Così il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari.

## Civitavecchia, Marietta Tidei (IV): «Buon lavoro ad Angelilli, ora una vera riconversione industriale»

«Desidero rivolgere auguri di buon lavoro a Roberta Angelilli, nominata Commissario straordinario di Governo per il processo di riconversione e sviluppo dell'area di Civitavecchia. La nomina rappresenta una scelta di responsabilità, che affida questo incarico a una figura con conoscenza ed esperienza maturate negli anni su una vertenza complessa e strategica per il territorio, seguita con continuità nell'ultimo triennio. Restano tuttavia molte questioni ancora

aperte, a partire dal futuro del sito di Torrevaldaliga Nord. Le recenti dichiarazioni del Governo sull'ipotesi di mantenere l'impianto in riserva fredda rischiano di incidere in modo significativo sulle prospettive di sviluppo e sulle manifestazioni di interesse che sono già pervenute. È evidente che, in assenza di certezze sul destino dell'impianto, molte di queste progettualità non potranno concretizzarsi. Proprio per questo è sempre più necessario individuare

progettualità alternative e accelerare i processi, sia dal punto di vista urbanistico, sia sotto il profilo dello sviluppo economico. Rimangono inoltre aperte l'attuazione della Zona Logistica Semplificata e la questione dell'adesione di Civitavecchia al Consorzio industriale, rispetto alla quale l'amministrazione ha finora mostrato una certa freddezza. Ritengo invece che il Consorzio rappresenti uno strumento utile e strategico, capace di offrire opportunità concrete a molte

imprese locali e di contribuire in modo significativo al rilancio economico e produttivo del territorio. Mi auguro che la nomina del Commissario possa aiutare concretamente ad accelerare i processi decisionali, a dare certezze agli investitori e a trasformare questa fase di transizione in una reale opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per l'intero comprensorio». Così, in una nota, la Capogruppo di Italia Viva in Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei.

*in Breve*



**Il Teatro Traiano illuminato di blu il 1° febbraio**

Civitavecchia aderisce alla Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti

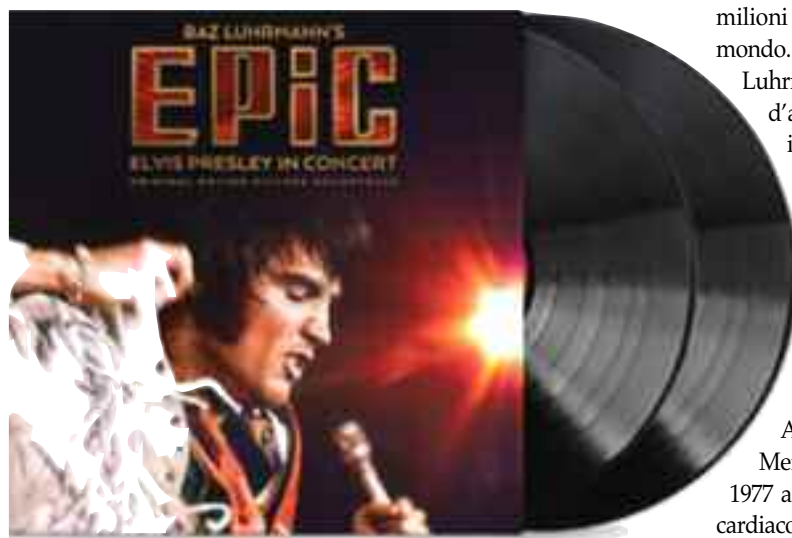
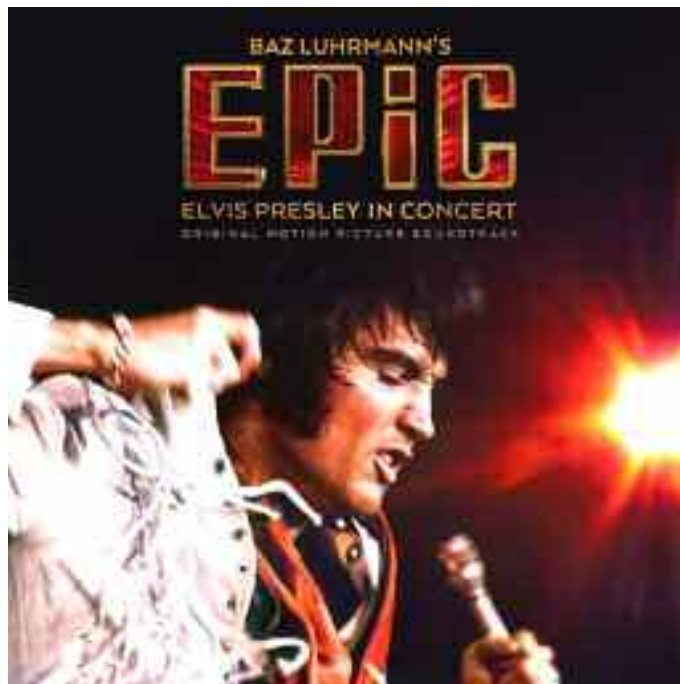
Il Comune aderisce alla Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo, che ogni anno si celebra il 1° febbraio, unendosi all'iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG). La Giornata rappresenta un momento di riflessione e di memoria dedicato a tutte le vittime civili dei conflitti armati e intende richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'impatto sempre più drammatico delle guerre sulle popolazioni, in particolare sui civili, spesso colpiti indiscriminatamente. Il messaggio che accompagna l'iniziativa è chiaro e condiviso: «Stop alle bombe sui civili». Per testimoniare simbolicamente la propria adesione alla Giornata, nella serata del 1° febbraio il Teatro Traiano, uno dei luoghi simbolo della città, sarà illuminato di blu.



*“EPiC: Elvis Presley in Concert”, una raccolta con 27 tra i classici del Re del rock’n’roll*

# Elvis Presley: esce il 20 febbraio la colonna sonora originale del film di Baz Luhrmann

Il prossimo mese uscirà la colonna sonora originale del film “EPiC: Elvis Presley in Concert” di Baz Luhrmann, una raccolta di 27 registrazioni presenti nel film in uscita, che comprende mix rinnovati delle iconiche esibizioni dal vivo accanto a nuovi remix e medley dei classici del Re del rock’n’roll. La soundtrack, sarà disponibile dal 20 febbraio, in concomitanza con la première IMAX del film, in formato digitale e CD (27 brani) e dal 24 aprile in doppio LP (26 tracce), con due varianti di colore (nero e Translucent Orange and Yellow in esclusiva Amazon). Sarà poi disponibile in digitale “Wearin’ That Night Life Look”, medley di quattro classici di Elvis (“Wearin’ That Loved On Look”, “Night Life”, “I, John”, e “Let Yourself Go”) per “creare un brano completamente nuovo dal DNA di Elvis”, come immaginato dal regista e produttore esecutivo della colonna sonora Luhrmann e dal produttore musicale del film Jamieson Shaw. L’uscita della colonna sonora accompagnerà la première cinematografica di “EPiC: Elvis Presley in Concert” che arriverà nei cinema con un’esclusiva IMAX di una settimana, a partire dal 20 febbraio, seguita dall’uscita globale nelle sale dal 27 febbraio a cura di NEON e Universal Pictures International. Questo film rappresenta un’esperienza cinematografica unica nel suo genere, in cui Elvis canta e racconta la sua storia come mai prima d’ora. Durante la realizzazione del suo film del 2022 “Elvis”, Luhrmann e il suo team hanno scoperto negativi e filmati a lungo nascosti nei caveau della Warner Brothers, originariamente girati per i documentari “Elvis: The Way It Is” (che racconta il suo residency show a Las Vegas dell’agosto 1970) ed “Elvis On Tour” (girato durante i concerti del 1972 in tutti gli Stati Uniti), così come



filmati inediti in 8mm e audio mai ascoltati prima di Elvis che racconta la sua vita. Luhrmann e il suo team hanno impiegato anni a restaurare questo materiale, collaborando con Jonathan Redmond, Park Road Post Production di Peter Jackson e molti altri. Quello che è stato svelato di Elvis, oltre alla sua iconica e inimitabile energia da performer, è stato l’uomo dietro il mito, “totalmente a suo agio sul palco, capace di percepire il vero amore dei suoi fan e di comunicare se stesso con un’intimità e un’uma-

nità, come nessun altro artista”, ha spiegato lo stesso Luhrmann. Relativamente all’ispirazione dei nuovi medley e remix dell’album, il regista ha affermato: “Ci chiedevamo costantemente: cosa farebbe Elvis se fosse qui oggi? Come potrebbe sperimentare, dove potrebbe arrivare? Era sempre un esploratore musicale, alla ricerca di sapori e suoni diversi...”. Il film e la colonna sonora, accompagnati da remix e medley, reimmaginano e interpretano Presley in nuove e audaci visioni e offrono una testimonianza

autentica delle esibizioni di Elvis negli anni Settanta, e descritte dai giornali dell’epoca come “sorprendentemente in anticipo sui tempi” (Variety), “il cantante al suo massimo magnetismo” (The Guardian). Prodotto da Sony Music Vision, Bazmark e Authentic Studios, “EPiC: Elvis Presley in Concert” ha debuttato – con grande plauso della critica, una standing ovation e persone che ballavano nelle sale – al Toronto International Film Festival 2025. Il film segna il secondo grande progetto di Luhrmann dedicato a Elvis Presley, dopo “Elvis” del 2022, che ha ottenuto otto candidature agli “Academy Award”, ha vinto numerosi “BAFTA” e “Golden Globe”, e incassato quasi 300 milioni di dollari in tutto il mondo. Con questo disco live, Luhrmann trasforma materiale d’archivio riportato alla luce in un’odissea cinematografica travolgente che immortala Elvis al meglio: selvaggio, umano, eccentricamente ironico, intimo ed elettrizzante. Nato a Tupelo (Mississippi) l’8 gennaio del 1935, Elvis Aaron Presley morì a Memphis il 16 agosto del 1977 a soli 42 anni per “arresto cardiaco” a causa di un alto tasso di intossicazione da farmaci. In carriera ha pubblicato oltre 60 album tra studio, live, e numerose raccolte e si stima abbia venduto oltre un miliardo di dischi in tutto il mondo. Tornando all’uscita del 20 febbraio, diverse le canzoni che si potranno ascoltare nella tracklist della colonna sonora, tra cui “Can’t Help Falling In Love”, “Hound Dog”, “I Can’t Stop Loving You”, “Are You Lonesome Tonight”, “Always On My Mind”, “Bridge Over Troubled Water”, “In The Ghetto” e “Suspicious Minds”. **A.Z.**

*Gisella Burinato torna in scena per un viaggio emotivo tra vita, perdita e rinascita*

## La Madre - fili di Voce: al Tor Bella Monaca il 13 e 14 febbraio

Debutta il 13 e 14 febbraio 2026, alle 21.00, al Teatro Tor Bella Monaca di Roma La Madre - fili di Voce, uno spettacolo che affonda le radici nel luogo più misterioso e ancestrale dell’esistenza: il legame originario, quello che ci genera, ci ferisce e continua a pulsare dentro di noi anche quando crediamo di averlo dimenticato. A incarnare questo archetipo universale è una protagonista d’eccezione: Gisella Burinato, che torna sul palco per celebrare i suoi 80 anni. Attrice di straordinaria intensità, figura di riferimento del cinema e del teatro italiano, Burinato non interpreta: accade. La sua presenza scenica diventa corpo, memoria, voce che attraversa e scuote. Accanto a lei, due interpreti capaci di dare forma alle vibrazioni più segrete dell’emozione: Sofia Taglioni e Graziano Scarabichini, nei panni di due dei quattro figli della Madre. A impreziosire il racconto, i contributi video degli attori Cinzia Mascoli e Alessio Chiodini, che ampliano lo spazio narrativo e ne moltiplicano i livelli di lettura. A guidare il trio in scena è lo sguardo poetico, rigoroso e lucidissimo della regista e autrice Mary Ferrara, che trasforma ogni quadro in un’esperienza sensoriale e intima, una ferita luminosa destinata a restare addosso allo



spettatore. La pièce nasce dal racconto La Madre di Orietta Cicchinelli (Tuga Edizioni), selezionato al Salone Internazionale del Libro di Torino per la Biblioteca delle Donne. Un testo che attraversa i confini più fragili: quelli tra vita e morte, tra ciò che lasciamo andare e ciò che continua ad abitarci. È un viaggio emotivo, un richiamo ancestrale, una rivelazione che non permette di uscire dalla sala come si è entrati. Uno spettacolo che promette di toccare corde profonde, restituendo al teatro la sua funzione più antica: essere luogo di verità, di memoria e di trasformazione.



## All’Antica Stamperia Rubattino un nuovo viaggio nei tesori nascosti della canzone d’autore Venerdì 6 febbraio torna “Nevernevergreen”, omaggio alle canzoni sconosciute di Luigi Tenco

Dopo il successo della serata inaugurale dedicata ai brani meno noti di Francesco De Gregori, torna “Nevernevergreen”, il format ideato e curato dal giornalista e operatore culturale Enrico Deregibus. L’appuntamento è per venerdì 6 febbraio alle 21, nel teatrino dell’Antica Stamperia Rubattino di Roma, nel cuore di Testaccio (via Rubattino 1). Protagonista della nuova tappa sarà il



l’obiettivo di riportare alla luce i gioielli dimenticati dei grandi cantautori italiani, attraverso esecuzioni dal vivo

repertorio più nascosto, ironico e sociale di Luigi Tenco, un patrimonio spesso messo in ombra dalle vicende biografiche dell’artista. Il progetto nasce con

affidate a interpreti di primo piano, racconti, aneddoti, materiali rari, video, letture e interventi dello stesso Deregibus. Un modo per restituire profondità e contesto a opere che meritano di essere riscoperte. A dare voce alle canzoni di Tenco saranno Raffaella Misiti e Ilaria Pilar Patassini, entrambe accompagnate alla chitarra da Stefano Scatozza, insieme ad Antonio Pignatiello, Piji e ai Têtes de Bois. In sala sarà presente anche Michele Piacentini, rappresentante

della famiglia Tenco. La serata attraverserà il Tenco più intimo e quello più sorprendente: l’autore ironico, quello sociale, quello che sperimentava linguaggi e registri spesso poco esplorati. Un’occasione per raccontare la sua arte senza soffermarsi sulle circostanze drammatiche della morte, che troppo spesso hanno oscurato il valore culturale della sua musica. Deregibus ha dedicato a Tenco un lungo lavoro di ricerca, realizzato insieme a Enrico de Angelis, storico

della canzone e per anni direttore artistico del Premio Tenco. Da questo percorso sono nati due volumi fondamentali: Il mio posto nel mondo. Luigi Tenco, cantautore. Ricordi, appunti, frammenti (Bur Rizzoli, 2007) e Luigi Tenco. Lontano, lontano. Lettere, racconti, interviste (il Saggiatore, 2024). L’evento, organizzato dall’associazione Sopra c’è gente, è a ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria via WhatsApp al 375.7366804. Info: 06.45493537.



La voce di Anna Maria Travagliati accende Roma e interroga il nostro tempo

# “Le luci della bellezza”

*Al Pio Sodalizio dei Piceni una serata intensa e partecipata: tra poesia, psicologia, istituzioni e musica, il nuovo libro dell'autrice di Tolfa diventa un invito collettivo a riscoprire la bellezza come responsabilità e antidoto allo smarrimento digitale*

Roma ha accolto con calore, giovedì 22 gennaio, la presentazione ufficiale del libro “Le luci della bellezza. A chi il peccato del suo occultamento?” di Anna Maria Travagliati, modella, giornalista e voce sensibile del nostro tempo. Nella cornice elegante del Pio Sodalizio dei Piceni, a Piazza San Salvatore in Lauro 15, si è svolto un incontro che ha assunto presto i toni di un dialogo corale, dove pensiero, arte e testimonianza si sono intrecciati in un'unica riflessione: che cosa significa custodire la bellezza nell'epoca dei social network? A dare avvio alla serata è stato Andrea Jacometti di Armando Editore, che ha ricordato con orgoglio la storia della casa editrice, nata nel 1949 e tra le più antiche del panorama italiano. “Siamo onorati di avere Anna Maria nel nostro catalogo”, ha dichiarato, sottolineando la coerenza del libro con la tradizione culturale dell'editore. A seguire, la sindaca di Tolfa, Stefania Bentivoglio, ha offerto una lettura ampia e colta del tema, collegando il lavoro della Travagliati alle grandi domande che la letteratura ha sempre posto sul rapporto tra progresso e umanità. “Penso a Rousseau e al mito del buon selvaggio, a Verga e ai Malavoglia”, ha affermato. “Oggi, nel 2026, Anna Maria ci propone una continuazione di questa riflessione, concentrandosi sull'utilizzo dei social media”. Un ponte ideale tra passato e presente che ha aperto la strada al cuore del libro. Quando prende la parola, Anna Maria Travagliati non nasconde il senso di urgenza che l'ha spinto a scrivere. “Ho sentito il dovere di analizzare l'epoca che stiamo vivendo”, racconta. Un'epoca segnata dall'invadenza dei social network, capaci di modellare percezioni, relazioni e perfino identi-



La sua proposta è chiara e radicale: educare alla bellezza. “Per imparare a riconoscerla, per trasmettere la sua forza agli altri e per crearne di nuova”, spiega. “Perché dove arrivano i disegni del bello scompaiono gli scarabocchi della vita dell'uomo”. Il libro si arricchisce delle voci di figure che, con la loro arte e la loro esperienza, hanno contribuito a definire il concetto di bellezza nella contemporaneità: Licia Colò, Giovanni Gastel, Liliana Cusi, Sergio Bambaren, Davide Rondoni, Pupi Avati, Mario Botta e Albano Carrisi. Un mosaico di

sensibilità che rende il volume un vero trattato multidisciplinare. Non manca un'analisi dell'impatto dei social network, approfondita attraverso il contributo del professor Paolo Crepet, né un confronto generazionale affidato alla memoria e allo sguardo di Enrico Vanzina. Tra gli interventi più intensi della serata, quello dello psicologo e scrittore Salvo Noè, che ha richiamato l'attenzione sul rischio di isolamento prodotto dall'illusione di autosufficienza digitale: “I popoli più felici sono quelli che cooperano, mentre i più disperati sono quelli che pensano

di bastare a se stessi. E i social stanno partecipando in maniera attiva alla solitudine”. Il poeta Davide Rondoni ha invece riportato la discussione al nucleo più intimo del tema: “La bellezza non è una cosa, è un'esperienza. Non si autoimpone ma richiede che uno sia sveglio. Quando è vera, invita alla nobiltà: a prendere la vita come una cosa molto più grande di te”. Parole che hanno risuonato nella sala come un invito a un risveglio collettivo. A impreziosire l'atmosfera, la musica della violinista Mariana Dudnic, capace di trasformare

ogni pausa in un momento di sospensione emotiva. Tra il pubblico, numerose personalità del mondo culturale, istituzionale e televisivo: la presentatrice Licia Colò, il giudice della Corte costituzionale Filippo Patroni Griffi, l'autore Rai Marco Castellazzi, la linguista Barbara Turchetta, le truccatrici televisive Sabrina Carulli e Franca Ferrari, i giudici Pietro Baffa e Fausto Basile, Luca Tarantelli, il regista Massimo Nardin e l'Avvocato dello Stato Fabrizio di Rubbo. Una presenza corale che testimonia l'interesse e la stima verso l'autrice e il suo

lavoro. Il libro, già presentato anche da Gigi Marzullo nella trasmissione Mille e un libro su Rai 1, si conferma così un'opera capace di parlare a pubblici diversi, unendo rigore, sensibilità e una domanda che attraversa il nostro tempo: chi ha il peccato dell'occultamento della bellezza? La serata romana ha offerto una risposta possibile: la bellezza non si difende da sola. Va riconosciuta, coltivata, condivisa. E libri come quello di Anna Maria Travagliati ricordano che farlo è un dovere, ma anche un privilegio.

## La prima grande biografia critica dedicata al violinista che rivoluzionò la musica del Settecento

### Al Campidoglio il “Genio dell'arco”: Roma celebra Giuseppe Tartini nella monografia di Mirko Schipilliti

Giovedì 5 febbraio, alle 16.30, la Sala del Carroccio in Campidoglio ospita la presentazione di Giuseppe Tartini. Genio dell'arco. Una biografia critica, il nuovo volume di Mirko Schipilliti che restituisce alla comunità culturale italiana ed europea la figura di uno dei più straordinari musicisti del Settecento. All'incontro partecipano i consiglieri comunali Sandro Petrolati e Dario Nanni, mentre il musicista e docente di storia della musica Lorenzo Tozzi dialogherà con l'autore. Il libro

rappresenta la prima monografia completa su Tartini dopo oltre ottant'anni: un vuoto editoriale che risaliva al 1945, quando Antonio Capri pubblicò l'ultimo studio organico dedicato al violinista. Schipilliti colma questa lacuna con un lavoro rigoroso e documentato, ricostruendo la parabola artistica e umana di un interprete che nel Settecento fu considerato un punto di riferimento assoluto. Leopold Mozart lo definì «uno dei più celebri violinisti», Eulero «il maggiore compositore

di questi tempi», Lalande «Maestro delle nazioni». Tartini fu violinista, compositore, didatta di fama internazionale e studioso appassionato, noto anche per la scoperta del “terzo suono”. La sua vita, spesso avvolta da miti e leggende, conserva ancora zone d'ombra: come nacque la sua fama? Da dove proviene il celebre aforisma «per ben suonare bisogna ben cantare»? Perché la sua vasta produzione musicale, complessa e tecnicamente impegnativa, non è stata ancora pub-

blicata integralmente, rimanendo legata soprattutto a titoli iconici come Il trillo del diavolo? La monografia affronta questi interrogativi attraverso un'analisi comparata di fonti, documenti e studi, inserendo Tartini nel contesto storico e culturale del suo tempo. Ne emerge il ritratto di un artista geniale, fuori dall'ordinario, capace di anticipare il Classicismo e di imporsi in una dimensione pienamente europea. Roma, capitale culturale e civile del Paese, diventa così il luogo



naturale per restituire alla collettività questo patrimonio. Il volume di Schipilliti offre infatti un quadro organico e aggiornato di una delle personalità musicali più complesse e affascinanti del XVIII secolo, ricostruendone con precisione il percorso biografico e la produzione artistica.



Chiuse le iscrizioni: eguagliato il record di squadre 2025. Partite al via tra 9 e 13 febbraio

# Volley Scuola, la nuova edizione è alle porte: 226 squadre in campo

È una questione di giorni e poi si tornerà in campo per l'inizio della trentatreesima edizione del Volley Scuola. Le scuole di Roma e provincia hanno risposto numerose all'appello della FIPAV Lazio: saranno ben 110 gli istituti d'istruzione superiore coinvolti e 226 le squadre a contendersi i titoli delle quattro categorie (eguagliato il record del 2025). Al momento, il Comitato Regionale sta lavorando alla stesura dei calendari, ma è già ufficiale la data d'inizio prevista per il 9 febbraio.

**La nuova edizione da vicino**  
Radicati nel futuro sarà lo slogan della nuova edizione, un motivo che sottolinea la storicità e la capacità di rinnovamento di un Torneo che, proprio dalle sue origini, trova nutrimento, alimentando un legame con le nuove generazioni attraverso un ponte, lo sport, che è promotore naturale di valori sani. In un momento storico così particolare, il Volley Scuola promuove il confronto tra i ragazzi sul campo da gioco, entrando negli istituti con agonismo, ma, soprattutto, con rispetto.

Tra i progetti dell'universo Volley Scuola si è concluso proprio oggi, mercoledì 28 gennaio, lo Smart Referee 2026 che ha permesso ad oltre 150 studenti di avere un primo approccio con il mondo dell'arbitraggio proprio in vista delle gare scolastiche, un numero che si aggiunge ai 300 formati nel corso delle due edizioni precedenti. Non solo, sono già stati confermati il Sitting Volley Scuola, il Beach Volley Scuola e il Volley Scuola On the Road, iniziativa nata nel 2025 che ha permesso, attraverso la diffusione social, di seguire dal vivo diverse gare della manifestazione, creando un percorso di avvicinamento alle finali.

**La dichiarazione del Presidente della FIPAV, Giuseppe Manfredi**  
"È con grande piacere che saluto la 33ª edizione del Volley Scuola, una manifestazione storica e di assoluto rilievo nel panorama scolastico nazionale, capace di rinnovarsi nel tempo e di coinvolgere, anno dopo anno, migliaia di studenti. Raggiungere questo importante traguardo

significa testimoniare la solidità del progetto e il valore educativo che il torneo ha saputo esprimere nel corso degli anni. Ci tengo ancora una volta a ribadire quanto il legame tra Scuola e Sport sia fondamentale per la crescita del nostro movimento. Un rapporto che va tutelato e rafforzato, perché proprio dalla Scuola nasce la passione e si costruiscono le basi per il futuro. I numeri del tesseramento confermano un trend positivo, frutto di un lavoro capillare sul territorio. I successi delle Nazionali azzurre, seniores e giovanili, sono motivo di orgoglio, ma il cuore pulsante della pallavolo italiana resta l'attività di base e l'impegno quotidiano nelle Scuole. Il Volley Scuola racchiude i valori più autentici

del nostro sport: rispetto, inclusione, amicizia e divertimento. Un sentito in bocca al lupo a studenti, docenti, al comitato regionale Lazio e a tutti coloro che, sono convinto, contribuiranno alla riuscita di



questo grande evento".

## Il modello Volley Scuola

Ormai patrimonio collettivo, il Volley Scuola ha saputo rinnovare il legame con le Istituzioni Locali, da Roma Capitale alla

Regione Lazio passando per Città Metropolitana, e con Enti Nazionali, CONI, CIP e Sport e Salute per la parte sportiva, ma non solo. A testimoniare è arrivato il supporto del Ministero dello Sport e del

Ministero dell'Istruzione e del Merito, certificato dalla presenza del Ministro Valditara alla conferenza stampa di presentazione della scorsa edizione. La stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, infine, permette la diffusione capillare di un'iniziativa attesa tanto dagli studenti, quanto dai professori e dai dirigenti scolastici, che aderiscono di anno in anno. A loro va il ringraziamento del Comitato Regionale. In bocca al lupo a tutti.

Tensione alle stelle in casa Lazio: mercato bloccato, cessioni eccellenti e il caso Romagnoli agitano l'ambiente. Tra malumori, addii e caos interno esplode la frattura con tifosi e squadra

## Lazio, ricostruzione o smantellamento?

Il clima che l'ambiente Lazio sta vivendo in questa fase di mercato invernale, a Roma non si sentiva da diversi anni. A memoria, ricordo il 2016 come un anno tanto buio per i tifosi biancocelesti: il ritiro di Klose dopo il litigio con Lotito, le contestazioni contro il presidente e lo stadio vuoto, il record negativo di abbonamenti, il rifiuto all'ultimo momento di Marcelo Bielsa ad accettare la panchina biancoceleste. Dopo quell'anno, però, si aprì un piccolo ciclo con l'arrivo di Inzaghi e le intuizioni sul mercato di Igli Tare, che scovò talenti del calibro di Milinković-Savić, Immobile e Luis Alberto. Da più di un anno a questa parte quel ciclo si è chiuso e, dopo la cessione dei tre nomi appena citati, la Lazio ha giurato ai suoi tifosi che avrebbe dato il via a una fase di ricostruzione. Oggi, però, molti supporter biancocelesti, più che di ricostruzione, parlano di smantellamento e, davanti al blocco del mercato estivo e alle cessioni di Castellanos e Guendouzi, il malcontento della curva è diventato sempre più evidente, arrivando a una tensione che oggi si taglia con il coltello. Ne è la prova l'Olimpico deserto nell'ultima sfida contro il Genoa. Le continue delegittimazioni da parte della società nei confronti di Sarri e le infelici uscite di Lotito nei confronti dei tifosi (ultima, ma non per importanza, il comunicato della società contro la protesta

organizzata della curva e lo scambio di battute al telefono con un laziale) hanno creato un clima teso, sia internamente che esternamente alla squadra. Oggi c'è un'ennesima matassa da sbrogliare per la società, quella di Alessio Romagnoli. Il giocatore aveva salutato i suoi tifosi a seguito della trasferta contro il Lecce, terminata con un deludente 0-0, sicuro di raggiungere l'Al-Sadd di Mancini da lì a pochi giorni, dove lo avrebbe aspettato un contratto plurimilionario. Sembrava tutto fatto, eppure dopo poche ore è arrivata la smentita della società, che ha dichiarato di non aver mai messo sul mercato il centrale difensivo. Ora non solo c'è gelo tra le due parti, ma anche il rapporto del giocatore con Sarri pare compromesso. Mau non si è reso disponibile a convincere Lotito sulla sua cessione e, da mercoledì, Romagnoli non si sta neppure più allenando con la squadra. La mancata convocazione contro il Genoa ha solo confermato le sensazioni della stampa. Inoltre, dal punto di vista delle trattative in uscita, pare praticamente fatta per la firma di Noslin con il Monaco per un contratto di prestito oneroso (ancora non si sa se con obbligo o diritto di riscatto fissato a 20 milioni). Sarebbe la terza cessione importante, seppur di un giocatore che non pareva più rientrare nei progetti di Maurizio Sarri. In entrata, invece, si è conclusa definitivamente la trattativa

per Pryzborek, giovanissimo centrocampista serbo classe 2007, acquistato dal Pogon per 4,5 milioni più il 20% sulla futura rivendita. Un ennesimo acquisto in prospettiva che, però, non soddisfa affatto i tifosi biancocelesti. A dirla tutta, la curva biancoceleste non ha neppure accettato di buon grado l'arrivo di Daniel Maldini, figlio di Paolo, arrivato dall'Atalanta dopo un periodo decisamente sottotono con la Dea. Non sembra un profilo tatticamente conforme al modulo di Maurizio Sarri e certamente non rappresenta quella certezza necessaria per provare a giocare l'Europa insieme a Como e Bologna. Dopo gli allenamenti effettuati in settimana, molti pensano che verrà schierato in posizione di centravanti, con le tipiche movenze da falso nove, intuizione che l'allenatore della Lazio aveva già avuto con Dries Mertens al Napoli. Vedremo se Sarri riuscirà nel miracolo, perché di quello si parlerebbe in caso di qualificazione a una coppa europea, vista la situazione odierna che, a detta sua, permette realisticamente solo di augurarsi una "salvezza tranquilla". Forse un'esagerazione, certamente una dichiarazione che manda un forte messaggio al patron: con questo approccio la Lazio può solo sognare di tornare a vincere come aveva preso l'abitudine di fare con Inzaghi.

Marco Villani

## in Breve



Sfida decisiva in Tuscia: squadra decimata ma tifosi in massa per spingere i verdeazzurri

**Cerveteri in trasferta a Capranica per rialzarsi dopo due ko consecutivi**

Esame delicato per il Cerveteri, atteso oggi, domenica, alle 15 a Capranica per una gara che può pesare molto nella corsa ai play off. I verdeazzurri arrivano alla sfida dopo due sconfitte consecutive e con una rosa ridotta all'osso: mancheranno il portiere Ciaccia, Ardel, Polucci, Patracu e Tancredi, assenze che complicano il lavoro di mister Ferretti, ancora indeciso sull'undici da opporre ai viterbesi. L'avversario, impelagato in zona retrocessione, non concede margini di errore. Proprio per questo il match assume un valore doppio: classifica e morale. Il gruppo, però, ha mostrato segnali incoraggianti durante la settimana. «Incontriamo una squadra difficile, ma negli allenamenti i ragazzi hanno dato prova di essere in salute. Ci rialzeremo: serve una vittoria per continuare il nostro cammino», ha dichiarato Ferretti alla vigilia. A Capranica il Cerveteri non sarà solo. Una cinquantina di tifosi ha già annunciato la propria presenza lungo la via Cassia per sostenere Ferruzzi e compagni. L'entusiasmo non è stato scalfito dalle due battute d'arresto e gli ultras si stanno mobilitando per far sentire il loro calore in un momento cruciale della stagione.



Esposizione a Roma nel Museo Casa di Goethe

# Storie d'arte

Dal 5 febbraio (inaugurazione della mostra alle ore 19.00) al 12 aprile, sarà in scena a Roma nel Museo Casa di Goethe, in via del Corso 18, l'esposizione delle opere della collezione d'arte conservata nei depositi e delle acquisizioni degli ultimi anni del Museo raccolte sotto il titolo "Storie d'Arte" Una esposizione che, attraverso un ampio panorama artistico che dal XVIII secolo arriva ai nostri giorni, testimonia la ricchezza e la continuità del-

l'attività collezionistica della Casa di Goethe. All'evento, interverranno, dopo i saluti di benvenuto di Gregor H. Lersch, Direttore Casa di Goethe, Andreas Krüger, Capo Ufficio Culturale & Scienza, Ambasciata della Repubblica Federale di Germania Roma; Konrad Heumann, Responsabile del dipartimento dei manoscritti presso il Freies Deutsches Hochstift e membro del consiglio direttivo, ASKI e.V

e.Claudia Nordhoff, Collaboratrice scientifica Casa di Goethe. Tra le opere in esposizione figurano quelle di artisti vicini a Goethe, come Johann Heinrich Wilhelm Tischbein (1751-1829) e Jakob Philipp Hackert (1737-1807), rappresentati da eccezionali disegni esposti qui per la prima volta. Particolare attenzione è dedicata anche ai membri dell'Associazione degli artisti tedeschi a Roma del XIX secolo, attiva dal 1845



al 1915, la cui biblioteca storica è conservata nel museo, tra i quali Oswald Achenbach (1827-1905), Wilhelm Brücke (1800- 1874), Albert Flamm (1893-1906) ed Edmund

Kanoldt (1845- 1904) i cui dipinti, che trovano ora spazio nella collezione, vengono presentati per la prima volta. Nel XX e XXI secolo, si aprono nuove prospettive sull'eredità

di Goethe attraverso le opere in esposizione di Filippo de Pisis (1896-1950), Henry Moore (1898-1986) e Claudia Berg (classe 1976).

Samuele Burranca

## Oggi in TV domenica 1 febbraio



06:00 - RaiNews  
07:00 - Tg1  
07:05 - Unomattina in famiglia  
08:00 - Tg1  
08:18 - Unomattina in famiglia  
09:00 - Tg1  
09:04 - Unomattina in famiglia  
09:25 - TG1 LIS  
09:30 - Check Up  
10:15 - A Sua immagine  
10:55 - Santa Messa  
11:50 - A Sua immagine  
12:00 - A Sua immagine  
12:10 - A Sua immagine  
12:20 - Linea Verde  
13:30 - Tg1  
14:00 - Domenica In  
17:15 - Tg1  
17:18 - Che tempo fa  
17:20 - Da noi... a ruota libera  
18:40 - L'Eredità  
20:00 - Tg1  
20:35 - Affari tuoi  
21:30 - Cuori  
22:35 - Cuori  
23:40 - Tg1  
23:45 - Speciale Tg1  
00:55 - Che tempo fa  
01:00 - Sottovoce  
02:30 - Da noi... a ruota libera  
03:45 - Il commissario Rex  
04:30 - RaiNews  
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti  
06:15 - Un ciclone in convento  
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana  
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è  
07:55 - TG2 Mizar  
08:20 - TG2 Cinematinée  
08:25 - TG2 Achab Libri  
08:30 - Playlist  
09:30 - Rai Sport Live Weekend  
11:00 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile  
11:15 - Rai Sport Live Weekend  
13:00 - Tg2  
13:30 - TG2 Motori  
13:58 - Meteo 2  
14:00 - In missione per San Valentino  
15:30 - Amore a zero gradi  
17:00 - Genitori, che fare?  
17:50 - Tg Sport  
18:05 - TG2 LIS  
18:10 - TG2 Dossier  
19:00 - 9-1-1: Lone Star  
19:40 - 9-1-1  
21:00 - Mio padre è un sicario  
22:50 - La Nuova DS  
00:30 - La Nuova DS  
01:09 - Meteo 2  
01:10 - Appuntamento al cinema  
01:15 - RaiNews



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
07:00 - Protestantesimo  
07:30 - Sulla via di Damasco  
08:05 - Mi manda Rai Tre  
10:15 - O anche no  
11:05 - TGR Estovest  
11:30 - TGR Mediterraneo  
12:00 - Tg3  
12:17 - Tg3 Fuorilinea  
12:25 - TGR Alta Quota  
12:55 - TG3 LIS  
13:00 - Il posto giusto  
14:00 - Tg Regione  
14:10 - Tg Regione Meteo  
14:15 - Tg3  
14:30 - In mezz'ora  
16:45 - Kilimangiaro  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
19:51 - Tg Regione Meteo  
20:00 - Blob  
20:30 - Report  
23:15 - Allegro ma non troppo  
00:00 - TG3 Mondo  
00:25 - Meteo 3  
00:30 - In mezz'ora  
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
02:55 - La telenovela errante  
04:10 - Il tango del vedovo e il suo specchio deformante  
05:10 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:07 - Tg4 - Ultima Ora Mattina  
06:25 - Movie Trailer  
06:27 - 4 Di Sera Weekend  
07:23 - La Promessa  
08:05 - Terra Amara  
10:16 - Dalla Parte Degli Animali  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:23 - Meteo.It  
12:24 - Movie Trailer  
12:26 - Colombo  
14:08 - Greystoke: La Leggenda Di Tarzan, Il Signore Delle Scimmie - 1 Parte  
15:37 - Tgcom24 Breaking News  
15:46 - Meteo.It  
15:47 - Greystoke: La Leggenda Di Tarzan, Il Signore Delle Scimmie - 2 Parte  
16:52 - Il Complice Segreto  
17:26 - Tgcom24 Breaking News  
17:34 - Meteo.It  
17:35 - Il Complice Segreto  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:40 - Meteo.It  
19:42 - La Promessa  
20:29 - 4 Di Sera Weekend  
21:33 - Fuori Dal Coro  
00:56 - All Things To All Men - 1 Parte  
02:19 - Tgcom24 Breaking News  
02:27 - Meteo.It  
02:28 - All Things To All Men - 2 Parte  
02:39 - Movie Trailer  
02:41 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
02:54 - Ciak Speciale - Agata Christian - Delitto Sulle Nevi  
02:57 - Dust  
04:52 - Telefilm



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:53 - Traffico  
07:54 - Meteo  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:43 - Meteo  
08:49 - Speciale Tg5 - Fuga Da Pyongyang  
09:37 - Documentario  
09:58 - Santa Messa  
10:57 - Melaverde - Le Storie  
11:51 - Melaverde  
12:58 - Tg5  
13:33 - Meteo  
13:39 - L'arca Di Noe'  
13:57 - Amici Di Maria  
15:30 - Verissimo  
18:51 - Caduta Libera  
19:54 - Tg5 Prima Pagina  
20:01 - Tg5  
20:33 - Meteo  
20:40 - La Ruota Della Fortuna  
21:20 - Chi Vuol Essere Milionario  
00:20 - Pressing  
01:49 - Tg5 - Notte  
02:28 - Meteo  
02:45 - Ciak Speciale - Agata Christian - Delitto Sulle Nevi  
02:49 - Non Mentire  
04:30 - Una Vita  
05:21 - Distretto Di Polizia



06:57 - The Tom & Jerry Show  
07:17 - Tom & Jerry - Il Film  
08:38 - Young Sheldon  
09:53 - The Big Bang Theory  
10:50 - Due Uomini E 1/2  
11:47 - Sfida Impossibile  
12:25 - Studio Aperto  
12:59 - Meteo.It  
13:05 - Sport Mediaset Xxl  
14:01 - E-Planet  
14:29 - Dr. House - Medical Division  
16:09 - Cold Case - Delitti Irrisolti  
17:58 - Studio Aperto Live  
18:01 - Meteo.It  
18:30 - Studio Aperto  
18:57 - Studio Aperto Mag  
19:22 - C.S.I. - Scena Del Crimine  
20:23 - Ncis - Unita' Anticrimine  
21:11 - Le Iene  
01:11 - Paura E Delirio A Las Vegas - 1 Parte  
01:59 - Tgcom24 Breaking News  
02:03 - Meteo.It  
02:04 - Paura E Delirio A Las Vegas - 2 Parte  
03:16 - Ciak Speciale - Agata Christian - Delitto Sulle Nevi  
03:20 - Studio Aperto - La Giornata  
03:31 - Sport Mediaset - La Giornata  
03:51 - Grown-Ish  
04:11 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta  
04:55 - Stranezze Di Questo Mondo  
05:41 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma  
e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice  
del quotidiano "la Voce"  
sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13  
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it







# Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI  
LUNEDÌ  
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI  
VENERDÌ  
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



**SOCIETAS** **OGNI SABATO  
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI  
GIOVEDÌ  
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE  
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma  
di MANUELA BIANCOSPINO



**Polis** **OGNI GIOVEDÌ  
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI  
MERCOLEDÌ  
ORE 21.30**



Un programma  
di FRANCESCO CERTO

